



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. VITTORINO DA FELTRE - TO

TOIC8A100T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VITTORINO DA FELTRE - TO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/01/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4110/U** del **19/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/01/2024** con delibera n. 61*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 62** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 76** Moduli di orientamento formativo
- 83** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 106** Attività previste in relazione al PNSD
- 113** Valutazione degli apprendimenti
- 119** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 125** Aspetti generali
- 131** Modello organizzativo
- 138** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 139** Reti e Convenzioni attivate
- 148** Piano di formazione del personale docente
- 158** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio della scuola è un ex quartiere operaio che ha subito numerose trasformazioni. Oggi si presenta come un'area ad alta densità commerciale, destinata a svilupparsi e ad attrarre la popolazione residente per la presenza di numerose infrastrutture. Sono presenti associazioni di volontariato, parrocchie, strutture sanitarie con cui la scuola intrattiene forme di collaborazione. L'Ospedale Infantile R. Margherita è sede della scuola ospedaliera di competenza di questa Istituzione. Molte associazioni sportive svolgono corsi a pagamento in orario extra-scolastico e ore di lezione in orario curricolare. In particolare è importante il ruolo del Comune che assicura la manutenzione degli edifici, il servizio di mensa, l'assistenza educativa e il trasporto per disabili, l'offerta di laboratori e attività integrative per le classi. Sul territorio sono presenti scuole di danza, di calcio e altri sport, sale cinematografiche e una vasta area di verde pubblico. La collaborazione del nostro Istituto con la Fondazione Agnelli e la Città di Torino per il progetto "Torino fa scuola" rappresenta un'opportunità non solo per la scuola ma anche per il quartiere: l'edificio della secondaria " E. Fermi" è stato ristrutturato secondo una concezione innovativa degli spazi di apprendimento e con un patto di comunità dall'anno 23/24 è aperto a un gruppo di associazioni del quartiere con il supporto di ITER, Comune e Circoscrizione per l'uso di: palestra, biblioteca e bar scolastico interno.

Vincoli:

Il territorio di pertinenza della scuola vede - da più di un ventennio - una significativa presenza di popolazione straniera residente che, pur essendo nel complesso bene integrata, pone alcune problematiche (lingua, cultura, disoccupazione, povertà) che condizionano l'attività della scuola. Un'area molto vasta del bacino scolastico è occupata a destra dalla struttura del Lingotto (oggi sede di Università, centro commerciale, centro fiere e centro congressi) e a sinistra dai grandi complessi ospedalieri (CTO - Molinette - Regina Margherita - Sant'Anna - Dermatologico). La zona di competenza della scuola risulta di conseguenza molto frammentata e poco popolata, anche se studi pubblicati da Fondazione Agnelli sullo sviluppo demografico del Comune di Torino hanno individuato nel quadrante sud della città il polo di massimo sviluppo futuro (con la costruzione del Palazzo della Regione, della Città della salute, e in conseguenza del prolungamento della metropolitana) e di maggior incremento demografico rispetto ad altri quartieri. Nel distretto, a parte il Museo dell'Auto e la Pinacoteca Agnelli, non sono presenti attività culturali e ricreative fruibili dagli studenti in orario extrascolastico. Per questi motivi il Patto di comunità e gli accordi con i musei locali prevederanno



L'uso degli spazi della Fermi, al termine delle attività, da parte del quartiere in un contesto di scuola intesa come "civic centre".

Popolazione scolastica

Opportunità:

Accanto alla presenza di una significativa fascia di popolazione scolastica svantaggiata, il trend positivo delle iscrizioni garantisce che la scuola sia frequentata anche da alunni di ceto sociale medio con un buon background culturale, residenti in zona o in quartieri limitrofi, specie per quanto riguarda la secondaria. L'insegnamento agli studenti stranieri richiede sempre un grosso sforzo, tuttavia la crescita del numero degli alunni di seconda generazione e la riduzione degli arrivi in corso d'anno dai paesi esteri - anche se questo fenomeno sta in parte riprendendo - ci consente di regolare gli interventi di recupero, finalizzandoli al pieno possesso degli strumenti linguistici e coinvolgendo anche gruppi di alunni italiani. I docenti dell'Istituto, soprattutto quelli più stabili nella scuola, sono preparati ad affrontare il problema dell'insegnamento agli stranieri, grazie all'esperienza acquisita.

Vincoli:

Il background familiare, le caratteristiche e il numero degli studenti stranieri e degli alunni che presentano necessità speciali, il numero degli alunni per classe sempre alto, sono fattori che influiscono in modo diretto sulla differenziazione dei livelli di partenza degli alunni e costituiscono un vincolo per l'azione della scuola che impegna in questo campo la maggior parte delle risorse. L'indice di status è molto variabile, anche se la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è alta, soprattutto se confrontata con i valori di riferimento esterni. I dati indicano che le risorse materiali che le famiglie possono mettere a disposizione dei propri figli sono scarse. Il quadro è contrassegnato da preoccupazioni economiche, dall'esigenza di un tempo di permanenza lungo all'interno del quale circoscrivere gli impegni scolastici. L'incidenza degli alunni stranieri di prima generazione o dei NAI pone la necessità di accoglienza e integrazione a livello sociale e di prima alfabetizzazione in lingua italiana. Si fa strada l'esigenza di sostenere l'apprendimento dell'italiano per gli alunni di seconda generazione, i quali, a causa della forte esposizione alla lingua di origine nell'ambito familiare, incontrano difficoltà nella comprensione della lingua scritta in contesti disciplinari specifici e diversi. L'alta differenziazione all'interno delle classi pone la necessità di utilizzare la maggior parte delle risorse per il recupero e potenziamento.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

La qualità delle strutture della scuola è buona: tutti gli edifici sono adeguati dal punto di vista della sicurezza e delle barriere architettoniche. Gli edifici sono in buono stato di manutenzione, funzionali e facilmente raggiungibili. Sono stati attrezzati diversi spazi, acquistando i materiali un po' alla volta e strutturando via via aule destinate ad attività specifiche. Si sono acquistati gli strumenti per l'orchestra musicale concessi in comodato d'uso agli studenti. L'esigenza di rinnovare le attrezzature informatiche ha comportato negli ultimi anni spese notevoli. Tutte le classi, grazie anche ai fondi del PNRR, sono attrezzate con schermi interattivi o LIM. Il plesso della nuova scuola "Fermi" è stato completamente cablato. E' stato rinnovato il sito web. Le risorse economiche provengono in massima parte dallo Stato. Ad esse si aggiungono i finanziamenti delle famiglie, utilizzati per l'ampliamento dell'offerta formativa. Particolarmente significativo dal punto di vista didattico è il servizio offerto dalle biblioteche dei plessi. Le donazioni dei privati e quelle provenienti da iniziative benefiche continuano a sostenere il funzionamento della Scuola in Ospedale.

Vincoli:

La maggior parte delle somme a nostra disposizione viene erogata dal Ministero che sostiene le spese del personale . Lo Stato assicura anche il funzionamento e le risorse per il potenziamento del piano dell'offerta formativa. Le spese di funzionamento sostenute dalla scuola risultano molto onerose soprattutto per garantire la connettività e la disponibilità di apparecchiature informatiche. Il contributo dei genitori quindi è importante per sostenere la progettualità della scuola: non sempre però la situazione economica delle famiglie permette alle stesse di versare contributi o somme per viaggi di istruzione. Il PNRR 4.0 ha permesso alla scuola di acquistare materiali per innovare la didattica , sia alla primaria sia alla secondaria, attraverso gli ambienti di apprendimento. Gli interventi di manutenzione ordinaria a straordinaria, di norma di competenza del Comune, ente proprietario, non sono sempre immediati data la mancanza di risorse economiche, ma in ogni caso tali da garantire la sicurezza e il funzionamento.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. VITTORINO DA FELTRE - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC8A100T
Indirizzo	VIA FINALMARINA 5 TORINO 10126 TORINO
Telefono	01101166100
Email	TOIC8A100T@istruzione.it
Pec	TOIC8A100T@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.vittorinodafeltre.it

Plessi

SC. INFANZIA MARIO LODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8A101P
Indirizzo	VIA GARESSIO 24/5 TORINO 10126 TORINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Garessio 24/5 - 10126 TORINO TO

SC. INFANZIA DI VIA ALASSIO 22 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8A102Q
Indirizzo	VIA ALASSIO 22 TORINO 10126 TORINO



Edifici

• Via ALASSIO 22 - 10126 TORINO TO

SC.PRIMARIA VITTORINO DA FELTRE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TOEE8A101X

Indirizzo VIA FINALMARINA 5 TORINO 10126 TORINO

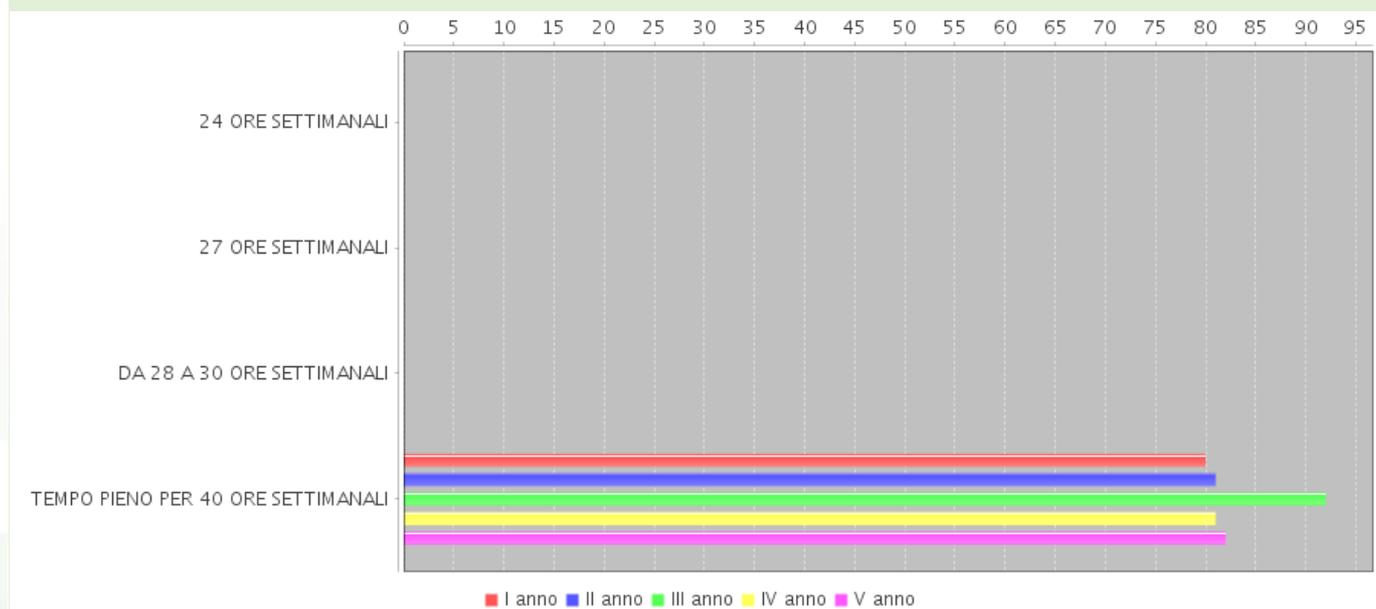
Edifici

• Via Finalmarina 5 - 10126 TORINO TO

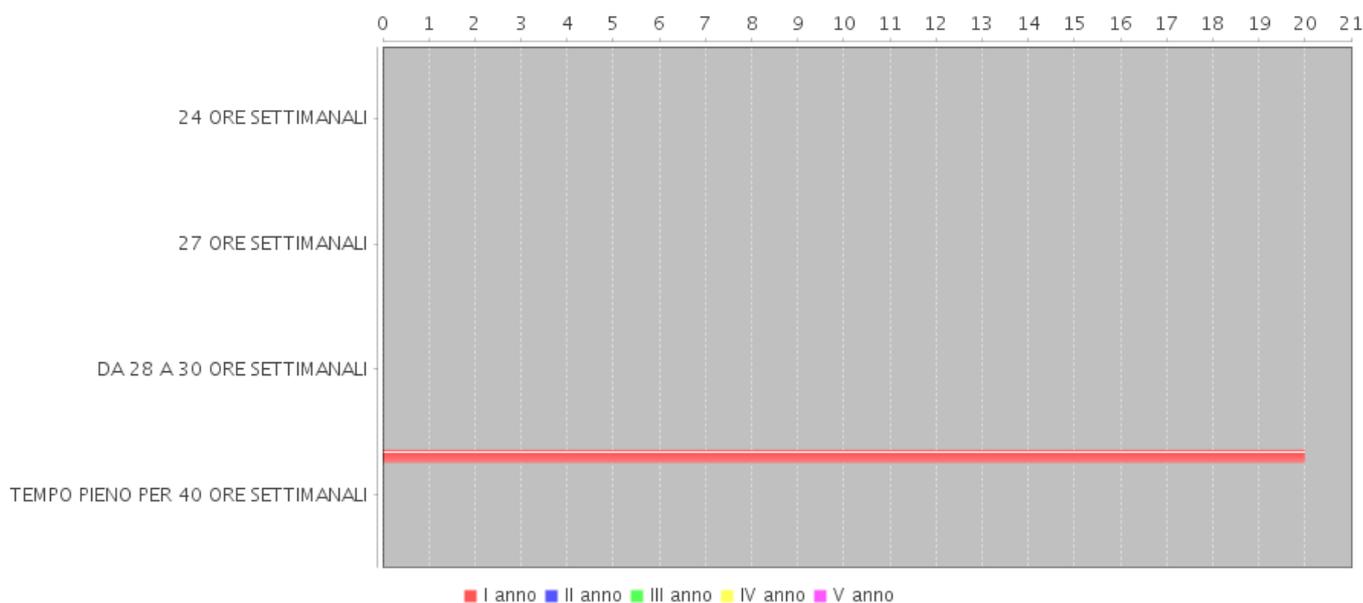
Numero Classi 20

Totale Alunni 416

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

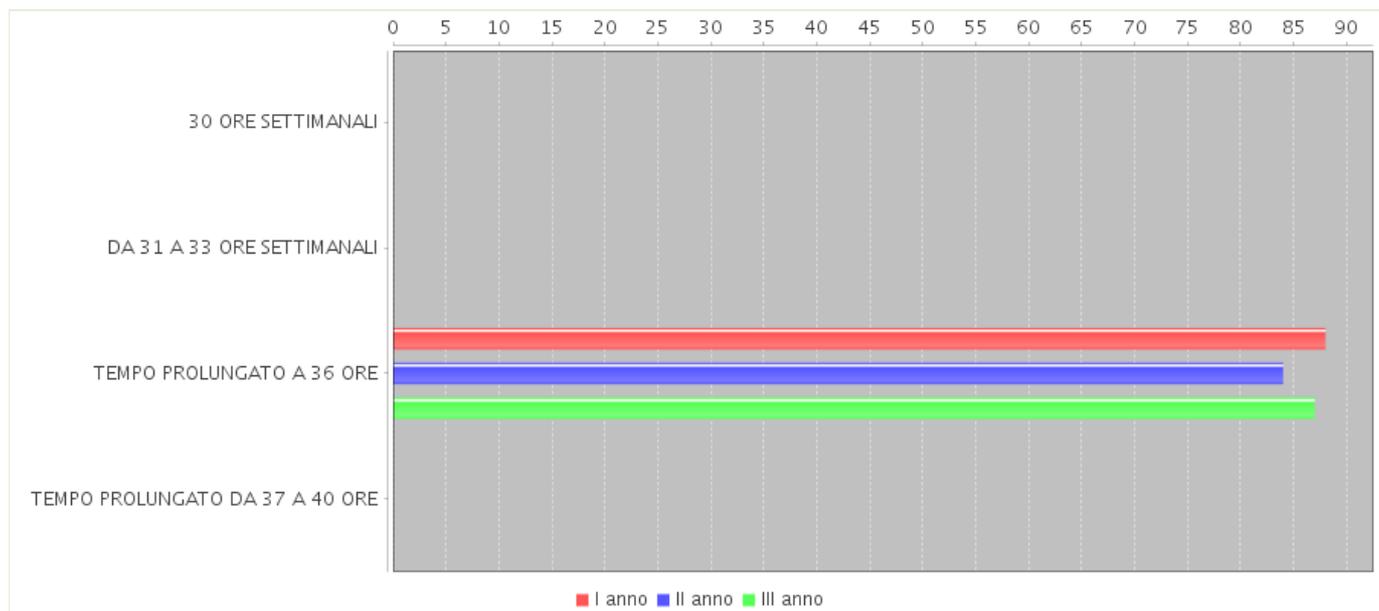


I.C.VITT.DA FELTRE -CL. PED.-TO (PLESSO)

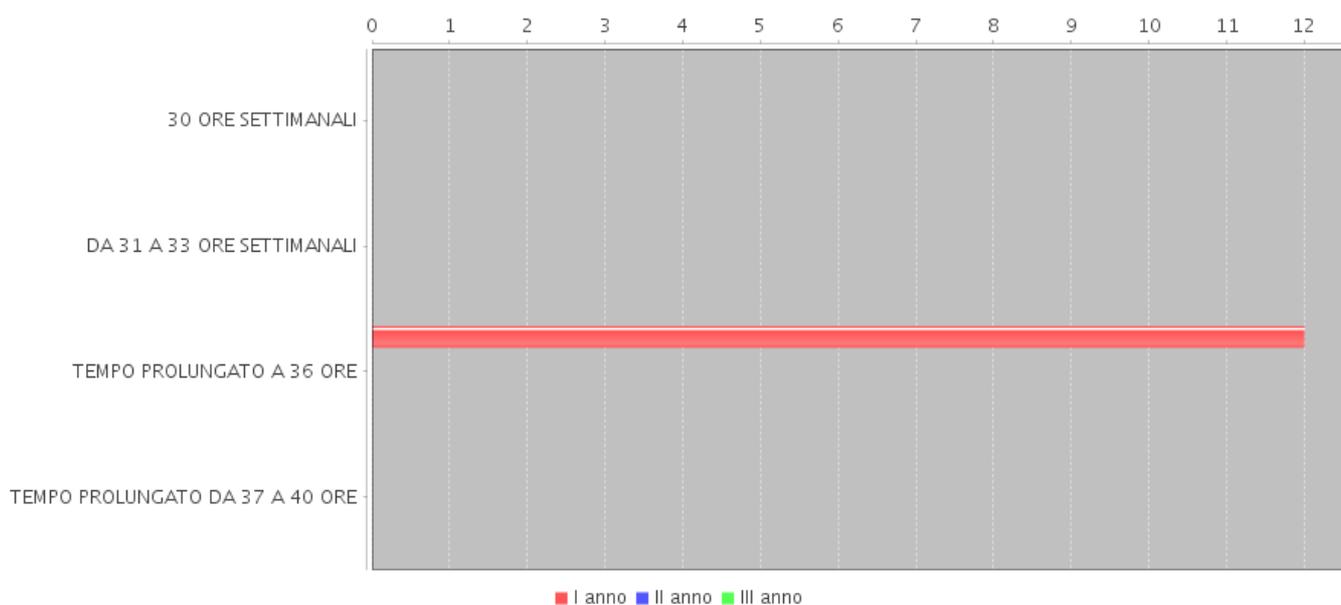
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8A1021
Indirizzo	LARGO POLONIA 94 - 10126 TORINO

I.C. VITT. DA FELTRE - FERMI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM8A101V
Indirizzo	VIA BIGLIERI 19 - 10126 TORINO
Edifici	• Piazza Giacomini carlo 24 - 10126 TORINO TO
Numero Classi	12
Totale Alunni	259
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Informatica	1
	Lingue	4
	Musica	2
	Scienze	2
	Arte	2
	Tecnica	1
Biblioteche	Informatizzata	4
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	Italiano L2 - Aule multimediali	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	46
	Notebook e Tablet in carrelli	85



multimediali

Approfondimento

La scuola, all'interno del laboratorio di Informatica, dedica uno spazio ad un laboratorio di Robotica. Tutte le aule di scuola primaria e secondaria sono dotate di schermi interattivi. Tutte le aule della scuola dell'infanzia sono dotate di LIM. Il laboratorio di Informatica-STEAM, situato nel plesso di scuola Primaria, ma in uso per tutti gli ordini, è provvisto di alcuni Pc fissi e numerosi componenti di robotica educativa (Beebot, Ozobot, Mbot, Lego Spike, Abilix, Krypton, ecc..).

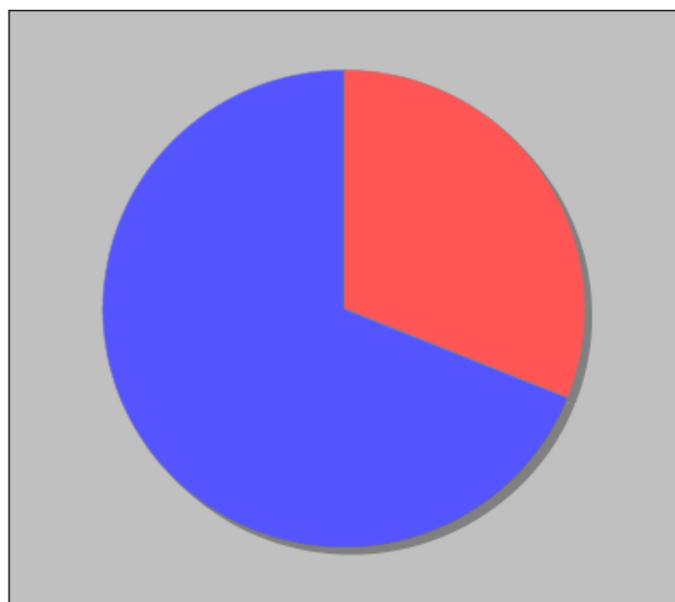


Risorse professionali

Docenti	147
Personale ATA	30

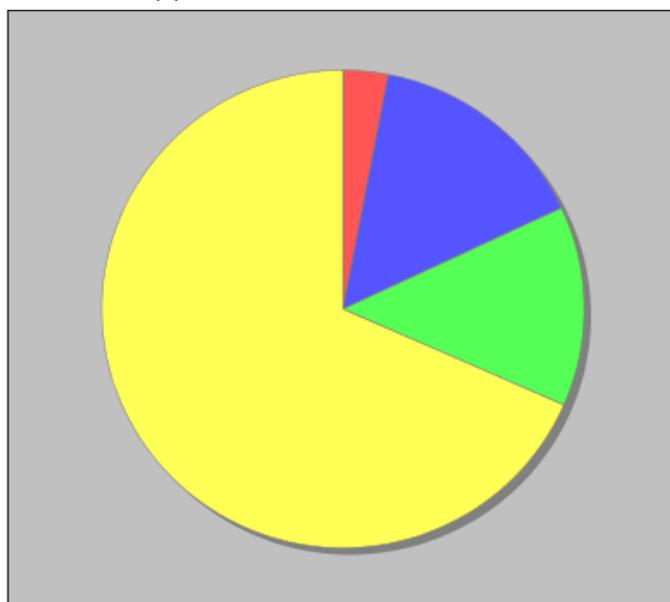
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 60
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 133

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 20
- Da 4 a 5 anni - 18
- Piu' di 5 anni - 91

Approfondimento

Risorse professionali

Opportunità:

Le caratteristiche delle risorse umane disponibili sono significative in quanto costituiscono la leva



strategica per il buon funzionamento della scuola. Si possono individuare alcune opportunità. La prevalenza della tipologia di contratto a tempo indeterminato e il numero di anni di permanenza nella scuola denota un buon grado di stabilità del personale docente su posto comune; molto più complessa è invece la situazione per quanto riguarda gli insegnanti di sostegno, molto numerosi, spesso non dotati di una specifica formazione e con contratti a tempo determinato o addirittura scelti dalle MAD. Il DS, docente di lunga esperienza, è di ruolo da un tempo sufficiente per ben conoscere la situazione della scuola. Anche lo staff del DS possiede una buona esperienza. Nella scuola è significativa una presenza abbastanza alta di docenti giovani. La quasi totalità dei maestri della primaria possiede la certificazione per l'insegnamento dell'inglese per effetto del superamento dei concorsi ordinari oppure perché ha partecipato ai corsi organizzati dall'Amministrazione. Sono presenti altre risorse professionali: gli artisti dell'Associazione Mus-e, gli educatori, i senior civici, gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione che effettuano il tirocinio nella scuola dell'infanzia e nella primaria. Si sta ritentando, dopo il periodo del lockdown, di riavere un teacher assistant attraverso l'associazione WEP, risorsa che negli anni passati si è dimostrata molto utile.

Vincoli:

La presenza di docenti laureati è ancora abbastanza bassa nella scuola dell'infanzia e primaria, ma aumenta progressivamente. Il possesso della laurea per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria è comunque legato alla fascia di età più giovane che per accedere ai ruoli di maestro deve aver frequentato la facoltà di Scienze della Formazione. Significativa è la presenza di insegnanti in possesso di lauree non legate alla disciplina che insegnano o forniti di specifiche competenze, ad esempio perché hanno lavorato come formatori presso l'Università o Associazioni di vario livello. Le loro competenze dovrebbero poter essere maggiormente utilizzate per ampliare l'offerta formativa e per proporre nuove riflessioni didattiche, riuscendo, tramite il rinnovamento didattico, a valorizzare le loro figure. Sarebbe significativa, ad esempio, la possibilità di scambio di competenze e l'organizzazione di attività tra i docenti dei diversi ordini di scuole. Risulta poi molto vincolante il non poter spesso disporre di docenti di sostegno formati e poter intervenire solo in modo parziale nella selezione degli aspiranti alle molte supplenze annuali sempre nell'ambito del sostegno.



Aspetti generali

L'offerta formativa dei prossimi tre anni si incentra su diversi obiettivi ritenuti importanti in quanto corrispondono a progetti e attività che verranno realizzate e che concorreranno, direttamente o indirettamente, a perseguire le priorità del RAV. Il miglioramento dei risultati in Italiano, Matematica, Inglese, infatti, si avvale, non solo dei contributi offerti dai relativi saperi disciplinari, ma anche da competenze che si sviluppano e maturano in campi non necessariamente coincidenti con quei saperi. Così saranno perseguiti prioritariamente tutti gli obiettivi che migliorano la comunicazione (lingua italiana, lettura, alfabetizzazione), le competenze logico scientifiche e le capacità espressive (le attività artistiche e musicali come i laboratori Mus-E, il Coro, l'orchestra dei ragazzi più grandi). In molti contesti formativi i metodi tradizionali potranno essere integrati da metodologie di tipo laboratoriale e dall'utilizzo delle nuove tecnologie, a vantaggio di una didattica sempre più inclusiva.

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 entra nel curriculum dell'Istituto Comprensivo Vittorino da Feltre l'educazione civica.

A partire dall'a.s. 2022/23, in applicazione della legge 234/2021, nelle classi quinte della scuola primaria, e l'anno successivo anche nelle classi quarte, è stato inserito l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, affidata a docenti specialisti e laureati. Il monte ore dovrà essere a regime di due ore settimanali: l'orario curricolare delle lezioni rimarrà a quaranta ore settimanali (tempo pieno); l'introduzione della nuova figura di docente permetterà, pur conservando le indicazioni nazionali attualmente vigenti e mediante la programmazione in team, di attribuire alla disciplina una maggiore autonomia.

L'inclusione del resto è una delle finalità più importanti della scuola, perciò tutti gli obiettivi legati alla formazione della persona e alla sua integrazione nella società (l'educazione interculturale, l'autonomia e il senso di responsabilità) sono ritenuti anch'essi prioritari in quanto presupposto indispensabile per ottenere il successo formativo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare Proporre una riflessione sulla diversità degli esiti in classi parallele e nelle classi conclusive. Lavorare a livello di dipartimento o di interclasse per uniformare la didattica. Migliorare le rubriche di valutazione.

Traguardo

Superare le difficoltà riscontrare e ottenere risultati in linea con le medie provinciali.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riflettere sulle difficoltà riscontrate nelle prove INVALSI. Proporre momenti di scambio e di formazione tra docenti. Lavorare sulla comprensione delle consegne e sul recupero delle debolezze.

Traguardo

Raggiungere nelle prove standardizzate esiti uniformi in linea con la media di riferimento provinciale in tutte le discipline.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- apertura pomeridiana e serale della scuola Fermi, per attività di recupero, potenziamento e momenti culturali e ricreativi rivolti agli studenti dei diversi ordini, alle famiglie e al quartiere grazie alla collaborazione con le Associazioni del territorio



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Migliorare gli esiti scolastici

L'Istituto si pone l'obiettivo di migliorare gli esiti scolastici, specie a livello dei risultati degli Esami di Stato.

Per ottenere questo risultato sarà necessario lavorare a livello di ogni ordine di scuola sviluppando i seguenti aspetti:

1. approfondire la riflessione sulla valutazione formativa
2. sviluppare azioni di recupero e potenziamento dei prerequisiti in ogni ordine di scuola in particolare per gli allievi che evidenziano aspetti di deprivazione sociale e culturale e per i non parlanti italiano
3. creare occasioni di approfondimento e potenziamento, di recupero e di assistenza ai lavori domestici, specie nella scuola secondaria, ma anche nella primaria, utilizzando, ad esempio, le ore laboratoriali e le opportunità del Patto di comunità
4. approfondire il confronto a livello di classi parallele sull'utilizzo delle rubriche di valutazione e sull'assegnazione di voti per ottenere una maggiore omogeneità
5. riflettere a livello di Collegio docenti dei singoli ordini e di quello unificato per identificare strategie volte al miglioramento delle performance e quindi dei risultati
6. confermare ed eventualmente rendere più efficaci gli strumenti di valutazione delle prove dell'Esame di Stato.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare Proporre una riflessione sulla diversità degli esiti in classi parallele e nelle



classi conclusive. Lavorare a livello di dipartimento o di interclasse per uniformare la didattica. Migliorare le rubriche di valutazione.

Traguardo

Superare le difficoltà riscontrare e ottenere risultati in linea con le medie provinciali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

1. Progettazione disciplinari di classe su modello comune

3. Promuovere la ricerca valutativa con chiara definizione degli standard di apprendimento

4. Migliorare e diffondere gli strumenti di valutazione e monitoraggio

Approfondire i criteri di valutazione e renderli maggiormente omogenei.

○ **Ambiente di apprendimento**

Mediante i nuovi ambienti di apprendimento, rendere più stimolanti i percorsi didattici.



○ **Inclusione e differenziazione**

Curare sia l'inclusione, mediante momenti di recupero e con l'utilizzo di una didattica personalizzata, sia lo sviluppo delle potenzialità degli studenti con buone potenzialità prevedendo percorsi di approfondimento anche finalizzati alla scelta della scuola superiore di II grado.

○ **Continuità' e orientamento**

1. Incrementare il processo di formazione unitario e continuo

2. Implementare il raccordo tra la scuola primaria e quella secondaria di primo grado

● **Percorso n° 2: Migliorare gli esiti delle prove INVALSI**

Alla luce dei risultati ottenuti nelle prove INVALSI, l'Istituto si pone l'obiettivo di migliorare gli stessi:

- sviluppare una riflessione sia a livello di docenti sia con gli studenti del valore delle prove INVALSI
- approfondire la riflessione sulla valutazione formativa
- sviluppare azioni di recupero e potenziamento dei prerequisiti in ogni ordine di scuola in particolare per gli allievi che evidenziano aspetti di deprivazione sociale e culturale e per i non parlanti italiano
- creare occasioni di approfondimento e potenziamento, di recupero e di assistenza ai lavori domestici, specie nella scuola secondaria, ma anche nella primaria, utilizzando, ad esempio, le ore laboratoriali e le opportunità del Patto di comunità
- approfondire il confronto a livello di classi parallele sull'utilizzo delle rubriche di valutazione e sull'assegnazione di voti per ottenere una maggiore omogeneità



- riflettere a livello di Collegio docenti dei singoli ordini e di quello unificato per identificare strategie volte al miglioramento delle performance e quindi dei risultati
- intervenire su quegli elementi in cui si individuano particolari difficoltà, ad esempio il listening in inglese, attuando strategie che possano migliorare le prestazioni, ad esempio interventi di lettori madrelingua, potenziamento delle attività di ascolto, interventi di docenti in classi diverse...

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare Proporre una riflessione sulla diversità degli esiti in classi parallele e nelle classi conclusive. Lavorare a livello di dipartimento o di interclasse per uniformare la didattica. Migliorare le rubriche di valutazione.

Traguardo

Superare le difficoltà riscontrare e ottenere risultati in linea con le medie provinciali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riflettere sulle difficoltà riscontrate nelle prove INVALSI. Proporre momenti di scambio e di formazione tra docenti. Lavorare sulla comprensione delle consegne e sul recupero delle debolezze.

Traguardo

Raggiungere nelle prove standardizzate esiti uniformi in linea con la media di riferimento provinciale in tutte le discipline.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

1. Progettazione disciplinari di classe su modello comune

2. Progettazione di UDA di Italiano e Matematica per alcune classi campione delle quinte primaria e prime secondaria.

3. Promuovere la ricerca valutativa con chiara definizione degli standard di apprendimento

4. Migliorare e diffondere gli strumenti di valutazione e monitoraggio

○ **Continuità' e orientamento**

1. Incrementare il processo di formazione unitario e continuo

2. Implementare il raccordo tra la scuola primaria e quella secondaria di primo grado



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

DIDATTICA E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Scuola secondaria di I grado

Fin dall'anno scolastico 2019-20 la scuola secondaria, completamente ristrutturata grazie alla Fondazione Agnelli, ha sviluppato una didattica innovativa basata sugli ambienti di apprendimento e sulle aule tematiche. Gli studenti, che hanno a disposizione armadietti per posare i loro materiali, si recano nelle diverse classi a seconda delle discipline previste dall'orario. Le ore sono, quando possibile, appaiate, in modo che l'unità didattica permetta attività di approfondimento, recupero, didattica individualizzata. Nel tempo scuola di 36 ore settimanali sono comprese due pause formative, momenti in cui gli studenti, oltre a consumare il pranzo nella mensa della scuola, possono dedicarsi ad attività liberamente scelte utilizzando gli spazi comuni (biblioteca, palestra, cortili...). Nel pomeriggio, dopo le 15.30 (le 16.30 il mercoledì), terminato il normale tempo-scuola, gli studenti possono frequentare attività di ampliamento dell'offerta formativa (corsi di potenziamento di matematica e di italiano, corsi di latino, laboratori di ambito artistico, gruppo sportivo...) forniti gratuitamente dalla scuola o attività a pagamento (corsi dedicati all'insegnamento dell'inglese in prospettiva della certificazione, alla musica - coro e orchestra-,...).

Grazie a un Patto di Comunità sottoscritto con Iter - Assessorato all'Istruzione del Comune di Torino, la Circostrizione 8, la Fondazione Agnelli, alcune Associazioni del territorio che si occupano di educazione, cultura, pratica sportiva, a partire dall'anno scolastico 2023-23 gli ambienti del piano terreno saranno utilizzate in orario extrascolastico per attività di vario genere (corsi sportivi, promozione della lettura, eventi culturali,...) aperti agli studenti dell'Istituto, ai docenti, ai genitori e in genere alla popolazione della Circostrizione. La scuola rimarrà aperta così per le diverse attività sia il pomeriggio-sera, sia nel periodo di sospensione delle attività didattiche. Il progetto prevede anche l'apertura di un punto di ristoro gestito da un'associazione firmataria del Patto.

Scuola primaria

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 è stata attivata una nuova metodologia didattica che, momentaneamente, coinvolge le classi quarte e quinte della scuola primaria Vittorino da Feltre, ma



che prevede, nel corso dei prossimi anni, il coinvolgimento delle classi terze, mentre le prime e le seconde continueranno ad avere un'aula dedicata alla classe.. La progettazione è stata possibile grazie alla disponibilità dei vari locali della scuola e grazie ai fondi Europei del piano PNRR 4.0 ("Next Generation Classroom").

Organizzazione 2023-24

8 classi coinvolte	4A, 4B, 4C, 4D, 5A, 5B, 5C, 5D
numero alunni	200
numero insegnanti	26
locali	8 aule (4 righe e 4 quadretti)

Metodologia

I bambini di ogni sezione hanno come punto di riferimento le proprie insegnanti.

Le lezioni si svolgono in ambienti diversi in base alle materie/discipline e all'insegnante (ad esempio l'insegnante di ambito linguistico utilizza l'aula a righe; l'insegnante di ambito scientifico utilizza l'aula a quadretti).

Questa nuova organizzazione, che si ispira al modello di "Torino Fa Scuola" adottata nella scuola secondaria Fermi, prevede che gli alunni si spostino di aula al termine della lezione con l'affiancamento dell'insegnante.

Didattica

La dinamicità che si viene a creare durante la giornata scolastica è stimolo per un nuovo metodo di insegnamento.

Non si parla più di didattica tradizionale e frontale, bensì di una didattica in movimento che vede il bambino al centro del suo percorso di apprendimento: quindi non più come semplice uditore, ma come protagonista. Inoltre lo spostamento nelle diverse aule e la necessità di scegliere i materiali necessari per le diverse lezioni stimolano le capacità di autonomia e di organizzazione degli studenti.



Aule

Tutte le aule coinvolte saranno allestite con un nuovo arredo, quando saranno consegnati i materiali acquistati con i fondi del PNRR. I banchi di ultima generazione hanno una forma trapezoidale e offrono la possibilità di creare un ambiente vivace con isole e tavoli da lavoro.

Gli scaffali sono stati progettati ad altezza alunno. La nuova didattica stimola il bambino a una fluidità nell'utilizzo degli spazi e a una maggior responsabilità nei confronti del proprio materiale. Gli alunni, infatti, hanno a disposizione un luogo dove poter depositare libri, quaderni, materiale di facile consumo ecc.

Il tradizionale zaino è leggero ed è utilizzato solo per lo spostamenti casa-scuola e non più come "armadietto personale".

BIBLIOTECHE SCOLASTICHE

Particolare importanza assume all'interno della Scuola il Progetto "Lettura" che ha come obiettivo quello di promuovere il libro. L'Istituto fa parte della Rete TorinoReteLibri Piemonte e partecipa alle molteplici iniziative proposte dalla Rete e a iniziative di vario genere. Ogni Plesso è dotato di una biblioteca i cui testi sono continuamente aggiornati e dispone di un catalogo digitale in rete. E' possibile anche il prestito di e-book e il prestito inter-bibliotecario con le biblioteche della rete e le biblioteche civiche della città di Torino. La biblioteca, specie quella del Plesso Fermi, grazie all'apertura pomeridiana alla cittadinanza, diventa così un luogo sociale che sviluppa l'idea della lettura e del libro come strumenti di approfondimento, di comunicazione, di evasione.

DOTAZIONI DIGITALI ED EDUCAZIONE AL DIGITALE

La Scuola, in tutti i suoi ordini, dispone di un ricca dotazione di materiali (schermi interattivi, LIM, PC, notebook,...) ed è particolarmente attenta all'educazione al digitale in un'ottica trasversale. Gli studenti, grazie anche all'utilizzo dei propri strumenti e a un eventuale prestito da parte della Scuola, sono guidati alla conoscenza delle potenzialità del digitale e anche al loro potenziale pericolo. Vengono infatti fornite indicazioni sulla Privacy, le reti sono protette, fa parte del curriculum della scuola un corso sul cyberbullismo. La competenza digitale non è mai fine a se stessa, ma funzionale all'apprendimento, sviluppando capacità logiche, di problem solving e fornendo gli strumenti per affrontare i rapidi cambiamenti della società-

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il progetto "Torino fa Scuola" declinato con caratteristiche particolari nella scuola secondaria e nella scuola primaria (a regime dovranno essere coinvolte le classi terze, quarte e quinte, mentre per le prime due classi si continuerà a utilizzare l'aula unica, salvo l'utilizzo di laboratori), dovrà necessariamente modificare le pratiche di insegnamento e di apprendimento. Pur non abbandonando la tradizione, gli insegnanti dovranno essere formati all'utilizzo dei nuovi spazi e gli allievi affronteranno un percorso finalizzato soprattutto all'apprendimento di competenze e al raggiungimento di un'autonomia nella gestione della propria attività scolastica. Il tempo pieno - tempo prolungato sono opportunità importanti per sviluppare, durante l'orario scolastico, momenti di apprendimento, momenti di approfondimento e momenti di riflessione sul percorso che si sta compiendo.

Il progetto si svilupperà nelle seguenti fasi:

- completamento della dotazione di materiali per la didattica degli spazi grazie al PNRR 4.0
- reperimento di fondi per l'acquisto dei materiali necessari che non rientrano nel budget del PNRR
- ampliamento della sperimentazione alla classe terza della scuola primaria
- attività di riflessione da parte degli insegnanti di tutti gli ordini di scuole - compresa la scuola dell'infanzia -, sia con l'aiuto di specialisti, sia in sede di consiglio di interclasse o tramite momenti di ricerca-azione
- ampliamento dell'offerta formativa extra-scolastica grazie alle associazioni che hanno sottoscritto il Patto di Comunità
- monitoraggio e valutazione delle esperienze.





PRATICHE DI VALUTAZIONE

Dovrà essere cura delle diverse articolazioni del Collegio docenti riprendere una riflessione sulla valutazione anche alla luce degli esiti, già evidenziati, delle prove INVALSI e ai risultati finali dell'Esame di Stato.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Come detto, i fondi PON e PNRR hanno permesso l'acquisto di una ricca dotazione informatica e di arredi per poter sviluppare una didattica legata agli ambienti di apprendimento. Sarà necessario trovare fondi per completare gli acquisti e terminare la progettazione e la messa in opera dei nuovi spazi didattici e favorire sempre di più una didattica che vede nelle TIC uno strumento in prospettiva trasversale. Questo elemento richiede chiaramente una riflessione da parte del Collegio e momenti di confronti e formazione dedicati.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Innovazione didattica e ambienti di apprendimento sulla base dell'esperienza del progetto “Torino Fa Scuola”

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto intende inserirsi in una linea di continuità con i segmenti scolastici precedenti e successivi. La scuola secondaria di primo grado, con il progetto Torino Fa Scuola, voluto dalla Fondazione Agnelli e dalla Fondazione per la Scuola, e inaugurato nel settembre 2019 ha aperto gli orizzonti al nuovo modo di fare scuola, in cui lo spazio di apprendimento è il terreno fertile e gli studenti sono i veri protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento. Il processo di innovazione toccherà quindi in toto la scuola primaria e si muoverà secondo due assi differenti: il primo biennio manterrà l'assetto di aula del gruppo classe, il cui spazio sarà utilizzato in modo flessibile favorendo l'autonomia degli alunni. Il ripensamento degli spazi e dei luoghi prevede soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, e in grado di soddisfare contesti sempre diversi. Una dotazione multimediale di eccellenza, già in parte in dotazione dell'Istituto, sarà a supporto della didattica innovativa. L'utilizzo dei libri sarà



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

limitato all'essenziale, favorendo i libri digitali e i libri di lettura, acquistando armadietti da posizionare nei corridoi in modo da favorire libertà di movimento, senza l'impaccio di zaini e libri. Spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola", condizioni indispensabili, queste, per promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo. I diversi spazi esterni saranno luoghi di prolungamento dell'aula: si prevederà l'organizzazione degli spazi esterni (corridoi) per favorire la conversazione in piccolo gruppo, come luoghi per attività non strutturate e per l'apprendimento individuale/informale che favoriscano la condivisione delle informazioni e stimolino lo sviluppo delle capacità comunicative. L'aula è ancora uno spazio pensato per interventi frontali, ma è anche il luogo in cui l'insegnante può muoversi liberamente e interagire in forma più esplicita e diretta con i suoi studenti. I diversi momenti didattici richiedono nuovi setting che sono alla base di un'idea di scuola che si fa comunità educante, superando anche le differenze di classe e di età degli allievi. Dalla classe terza la configurazione tradizionale delle aule secondo la quale a ogni classe è attribuito uno spazio aula in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo scuola mentre i docenti girano da una classe all'altra sarà modificata per lasciare il posto ad aule disciplinari. Le aule sono pensate in funzione alle aree disciplinari che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può adeguarlo a una didattica attiva, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc. La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula al docente e non più alla classe: il docente resta in aula, mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra, a seconda della disciplina. Questo deve portare allo sviluppo di quell'autonomia che sarà poi alla base della didattica della scuola secondaria di I grado.

Importo del finanziamento

€ 145.306,80

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

● Progetto: Dalla cucina alla scoperta dello spazio

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la creazione di un'aula dedicata nell'istituto che sarà fruibile da tutti gli allievi di ogni ordine e grado al fine di stimolare la curiosità e implementare l'apprendimento tra le differenti discipline attraverso le STEM. L'accesso a tale spazio sarà organizzato in base alle progettualità delle classi. Tale laboratorio sarà luogo cardine del progetto di continuità in cui gli allievi più grandi guideranno i più piccoli attraverso attività PLUGGED e UNPLUGGED. Il laboratorio servirà per incentivare le eccellenze e organizzare attività di recupero per prevenire la dispersione scolastica attraverso il coinvolgimento non convenzionale. Il luogo rappresenterà uno spazio fisico di una crescita emotiva e culturale dell'intera comunità scolastica.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formare per cambiare

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso formativo organizzato dall'animatore digitale dell'Istituto indirizzato al personale scolastico (non solo docenti, ma anche personale ATA e dirigenziale) per offrire una nuova visione metodologica attraverso la conoscenza, l'utilizzo e la riflessione che il "Universo digitale" offre. L'intervento, per poter essere maggiormente efficace, sarà strutturato a partire dai bisogni che emergeranno da un questionario rivolto sia al personale sia agli studenti del secondo biennio della scuola primaria, sia agli studenti della scuola secondaria così da comprendere maggiormente le aspettative dei beneficiari finali. L'intervento progettuale si propone di formare almeno 30 unità che possano approfondire le nuove strategie metodologiche e gli strumenti utili ad un cambiamento di paradigma nell'azione didattica e gestionale; le azioni formative realizzate consentiranno il raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. La formazione affronterà non solo le nuove strategie metodologiche, la sperimentazione, la ricerca-azione, gamification, robotica, coding e pensiero computazionale, ma si propone di riflettere sui temi quali la Privacy, la normativa GDPR, il machine Learning e IA, potenzialità e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

limite dei social così da sviluppare una nuova sensibilità e consapevolezza. Il percorso, costantemente monitorato da questionari e report, si propone di sviluppare un archivio di elaborati/strumenti da inserire sul sito istituzionale così da determinare una contaminazione positiva sull'intero corpo docenti.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto Comprensivo "Vittorino da Feltre" attua un percorso formativo che accompagna i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze, dai 3 ai 14 anni, promuovendo lo sviluppo emotivo e cognitivo di tutti con una visione verticale e orizzontale.

L'autonoma progettualità dell'Istituto in ordine alle scelte metodologiche e operative, all'organizzazione e alla valutazione, per conseguire le mete del processo formativo alla luce delle Indicazioni nazionali è esplicitata attraverso il Curricolo di istituto. I principi ispiratori del Curricolo, nel rispetto delle specificità dei tre segmenti scolastici, sono rappresentati dall'unitarietà del sapere, dall'unitarietà degli interventi e dalla continuità dei processi educativi. L'unitarietà del sapere è collegata alla visione unitaria della persona che deve svilupparsi in modo completo, armonico ed equilibrato. Si passa gradualmente dall'imparare sperimentando, alla capacità sempre maggiore di riflettere e di formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli come chiave di lettura della realtà. L'unitarietà degli interventi si realizza nelle relazioni interpersonali (tra i docenti, tra questi e gli alunni) nei percorsi didattici pensati in continuità tra i diversi segmenti scolastici, e nella mediazione didattica (tempi delle discipline, raggruppamento di verifica e di valutazione). La continuità sottolinea il diritto di ogni alunno a un percorso scolastico unitario, organico e completo; ha come obiettivo l'attenuazione delle difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

All'interno del Curricolo è attribuita una particolare attenzione alla continuità verticale e orizzontale.

La continuità verticale si realizza attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo con la scuola precedente e la successiva:

- elaborazione di piani di intervento;
- coerenza di stili educativi;
- modalità condivise di organizzazione delle attività con particolare attenzione agli impianti metodologici;
- scambi di informazioni e di esperienze tra i docenti dei tre ordini di scuola;
- coordinamento dei curricoli degli anni-ponte;



- incontri e attività curricolari in comune tra gli alunni delle classi-ponte;
- momenti comuni di formazione dei docenti.

La continuità orizzontale si esercita, invece, attraverso i rapporti tra la scuola e le famiglie, gli Enti locali, le ASL, le Associazioni culturali, e dà luogo al costituirsi di una sorta di ecosistema formativo che pone al primo posto l'esigenza di assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno attraverso:

- attivazione di rapporti costanti e di partecipazione diretta della famiglia;
- predisposizione di momenti collaborativi con le famiglie;
- confronto con le altre Istituzioni presenti sul territorio;
- articolazione di moduli operativi che vedano coinvolti gli Enti e le Istituzioni;
- interventi congiunti e coordinati come risposta ai bisogni formativi degli alunni diversamente abili per prevenire forme di disadattamento ed emarginazione (Unità Socio-Sanitarie Locali e servizio psicopedagogico).

Il Curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Nel rispetto delle finalità generali, assunte come orizzonte di riferimento, la nostra scuola adotta un Curricolo verticale che tiene conto:

- del quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, espressamente richiamate nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo (D.M. 254/2012) e nel Documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018;
- della Raccomandazione 23 Aprile 2008, sul quadro europeo delle qualifiche (per l'educazione alla cittadinanza);
- della Legge 107/2015 e del decreto legislativo 62/17;
- dei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; in particolare dell'Obiettivo 4-Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- della Legge n. 92 del 2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e delle relative Linee guida;



- della Legge n. 234/2021 riguardante l'Educazione motoria nelle classi quarte e quinte della Scuola primaria;
- delle Linee guida sull'orientamento (Decreto Ministeriale n. 328/22 dicembre 2022);
- delle Linee guida per le discipline STEM (Decreto Ministeriale n. 181/15 settembre 2023);
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado;
- degli obiettivi di apprendimento relativi ai tre ordini di scuola definiti secondo una visione olistica, dinamica e progressiva, volta al raggiungimento dei traguardi delineati;
- degli obiettivi formativi prioritari individuati per il potenziamento dei saperi e delle competenze;
- di una progettazione curricolare attenta all'integrazione e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e ai fenomeni dell'abbandono e di tutte le forme della dispersione scolastica;
- di una programmazione dell'offerta formativa sviluppata in sinergia con il contesto culturale, sociale ed economico del territorio di appartenenza;
- di un'organizzazione didattica ed educativa flessibile, adeguata ai bisogni formativi di ciascun alunno e secondo una metodologia diversificata.

Curricolo primaria e secondaria

La nostra progettazione, condivisa attraverso un curricolo trasversale elaborato per i tre ordini di scuola, trova la sua unitarietà nell'esplicitazione delle competenze necessarie alla formazione in itinere che permette a ogni cittadino di vivere in modo consapevole e responsabile la propria realtà. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline.

Essi rappresentano riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Tenendo conto del Profilo delle Competenze al termine del primo ciclo di istruzione, l'Istituto ha predisposto un curricolo per i due ordini (primaria e secondaria) in cui sono delineati gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Il Curricolo di Istituto è presente sul sito della Scuola all'indirizzo www.vittorinodafeltre.it.



Educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 entra nel curriculum dell'Istituto Comprensivo Vittorino da Feltre una nuova disciplina, l'educazione civica. In realtà non si tratta di una novità assoluta: da molti anni all'interno dei vari ordini di scuola si sviluppano percorsi di educazione ai diritti, alla cittadinanza, alla conoscenza della Costituzione italiana e degli ordinamenti europei. Scopo di queste attività è sempre stato quello di sviluppare, fin dalla più tenera età, un'idea di cittadinanza attiva, che riteniamo debba essere un elemento fondamentale su cui la scuola deve puntare. A partire dalla spiegazione del significato delle feste nazionali ai bambini della scuola dell'infanzia per arrivare a riflettere sui principi della Costituzione e sui regolamenti dell'Unione Europea, nell'Istituto si è sviluppata una consolidata esperienza didattica sui temi che la nuova disciplina propone. Proprio partendo dall'esperienza degli anni passati, si sviluppa il nuovo Curriculum di educazione civica che riprende i principi della legge 92 del 20 agosto 2019 che indica come obiettivo quello di contribuire a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

SCUOLA IN OSPEDALE

La Scuola in Ospedale riconosce ai bambini e ai ragazzi ammalati e temporaneamente impossibilitati a frequentare la scuola di provenienza il diritto-dovere all'istruzione e contribuisce a prevenire la dispersione scolastica e l'abbandono.

L'obiettivo principale della Scuola in Ospedale è quello di permettere ai bambini e ai ragazzi ricoverati di non perdere il contatto con la realtà esterna. Non si tratta solo di aiutarli a recuperare competenze e conoscenze, cioè evitare che "rimangano indietro rispetto al programma scolastico", ma soprattutto di prevenire l'insorgenza di eventuali problematiche psico-sociali, dovute al distacco dai compagni, dalla scuola di provenienza, dalla vita di prima. In tal senso, la Scuola in Ospedale è determinante, perché può contribuire al benessere dei piccoli pazienti, offrendo loro stimoli positivi, di crescita culturale ed emotiva, seppur nel contesto della malattia. L'insegnante in ospedale persegue questi obiettivi grazie a una conoscenza aggiornata della situazione clinica del paziente e attraverso l'interazione con i medici curanti, tenendo presente che la capacità di concentrazione dell'alunno è limitata nel tempo e che la durata delle lezioni può variare in base al suo stato fisico. Per questo motivo, in modo attinente al ruolo educativo, sarebbe auspicabile che l'insegnante ospedaliero possedesse una formazione sanitaria minima, con aggiornamenti periodici.

L'I.C. Vittorino da Feltre ha 7 classi di scuola primaria presso l'Ospedale Regina Margherita e una classe sperimentale di scuola dell'infanzia.



Dal l'anno scolastico 2025-26 il progetto di sperimentazione della scuola dell'infanzia in Ospedale si trasformerà in una sezione vera e propria con personale dedicato: a questo scopo sono stati fondamentali i contatti con l'Assessora all'Istruzione. Attualmente l'insegnamento della scuola dell'infanzia in Ospedale avviene sulla base del distacco di un insegnante dalle nostre scuole dell'infanzia e di un progetto didattico votato ogni anno dal Collegio dei Docenti e presenta quindi le forme della sperimentazione.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Nel caso in cui un allievo per motivi di salute non possa frequentare per più di 30 giorni, la normale attività didattica, l'Istituto, seguendo le linee guida ministeriali, attua forme di istruzione domiciliare sia mediante l'intervento di docenti presso il domicilio dell'allievo sia con forme di didattica a distanza in sincrono in modo da poter conservare la continuità del rapporto tra l'allievo e i compagni. L'I.C. Vittorino da Feltre è stato da poco individuato dal Direttore regionale come Presidio per l'istruzione domiciliare per la scuola primaria, un centro a cui le scuole del territorio possono rivolgersi per consigli, consulenze, forme di accompagnamento in questa forma di progettazione didattica.

Protocollo inserimento alunni

Durante il corso dell'anno scolastico nelle scuola vengono inseriti allievi provenienti da altre realtà scolastiche italiane e straniere. La nostra realtà ha contatto con comunità multietniche e ci porta spesso ad avere a che fare con bambini NAI (nuovi arrivi in Italia). La scuola si è quindi data dei protocolli per l'inserimento dei bambini stranieri e per l'accoglienza nel corso dell'anno scolastico.

Protocollo per l'inserimento di allievi in corso d'anno nelle classi dell'Istituto Comprensivo Vittorino da Feltre

L'inserimento di un allievo in corso d'anno è un momento complesso che richiede particolare attenzione da parte della dirigenza, del corpo docente, della classe in cui l'allievo sarà inserito. Per questa ragione si ritiene opportuno richiamare alcune indicazioni generali che possono essere utili per favorire l'inserimento del nuovo allievo.

In caso di richiesta di iscrizione di nuovi allievi in corso d'anno si procederà nel modo seguente:



Il Dirigente, rapportandosi con il Vicario e il Responsabile di Plesso, verificherà la possibilità di accogliere il nuovo allievo. Nel caso non fosse possibile accoglierlo a causa dell'elevato numero degli allievi presenti, se risiedente nella zona di competenza, ci si attiverà per trovare all'allievo un posto nelle scuole vicine.

La segreteria contatterà la famiglia e chiederà di produrre i documenti necessari.

Sulla base della documentazione il Dirigente, sentiti i consigli di classe o di interclasse-intersezione, procederà all'inserimento dell'allievo nella classe, fornendo ai docenti tutte le indicazioni provenienti dalle scuole di provenienza.

Per l'inserimento dei nuovi allievi si terrà conto della numerosità della classe, della presenza di disabili, delle problematiche che le varie classi possono presentare. Se l'allievo da inserire risulta disabile, si terrà conto in primo luogo del giudizio del responsabile HC di plesso.

Se l'allievo da inserire risulta un NAI, si contatterà la responsabile dell'inclusione e si seguirà la procedura prevista dall'apposito protocollo.

Il nuovo allievo dovrà essere accolto con particolare disponibilità e attenzione da parte degli insegnanti, che, nei primi giorni di scuola, verificheranno la presenza di prerequisiti e comunicheranno al Vicario e al Dirigente gli eventuali problemi presentatisi. Alla luce di quest'osservazione, il Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione potrà prevedere interventi mirati a colmare le lacune eventualmente evidenziate con gli strumenti a disposizione: predisposizione di un PDP temporaneo, interventi di recupero e sostegno, forme di didattica individualizzata, eventuale attivazione di corsi di Italiano L2 se l'alunno è di origine straniera.

I docenti cureranno anche un'attenta osservazione dell'effettivo inserimento dell'allievo nel gruppo classe e la sua accoglienza da parte dei compagni.

Per gli allievi disabili o NAI si deve far riferimento alle apposite norme generali e dell'Istituto.

PNRR

Grazie ai fondi del PNRR 4.0 "Next Generation Classroom" e 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" la Scuola sta attuando una sperimentazione didattica basata sugli ambienti di apprendimento e sulle aule dedicate, a partire dalla terza classe della scuola primaria per arrivare al terzo anno della scuola secondaria di I grado (nella secondaria la sperimentazione è già a regime grazie alla ristrutturazione dell'edificio da parte della Fondazione Agnelli e del percorso didattico compiuto dagli insegnanti), e sta progettando percorsi di potenziamento delle competenze STEM per gli allievi della scuola primaria e della scuola secondaria (anche nell'ottica della riduzione del gap di genere in questo ambito) e di approfondimento delle competenze in lingua straniera.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. VITTORINO DA FELTRE - TO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. INFANZIA MARIO LODI TOAA8A101P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. INFANZIA DI VIA ALASSIO 22
TOAA8A102Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC.PRIMARIA VITTORINO DA FELTRE
TOEE8A101X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. VITT. DA FELTRE - FERMI TOMM8A101V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. La suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale e coinvolge così l'intero sapere. La Scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica L. 20/19 n. 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre a ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina e ogni campo di esperienza unitamente si prospettano come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo



consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Questo sostiene l'impianto del nostro curriculum integrato e trasversale, che attraverso l'attività di programmazione, la presenza di progetti e UU.DD., mira a sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica è di 33 ore annuali in ogni ordine di scuola.

Approfondimento

A differenza di quanto indicato nella parte precedente il quadro orario per la scuola secondaria di primo grado è il seguente:

QUADRO ORARIO - TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE
Italiano, Storia, Geografia	10
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2
Arte e immagine	2
Scienze motoria e sportive	2
Musica	2
Religione cattolica	1
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole (attività facoltative)	1/2

Dall'a.s 2023/2024 viene aggiunta a partire dalle classi prime un'ora di potenziamento di matematica, per complessive ore 7 settimanali.

Il monte ore complessivo settimanale è perciò di 35/36 ore.



Curricolo di Istituto

I.C. VITTORINO DA FELTRE - TO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro curricolo verticale fa suo il concetto di continuità e unitarietà del curricolo, si sviluppa in un'ottica trasversale, inglobando non solo gli aspetti specifici dell'apprendimento disciplinare, ma soprattutto la dimensione dell'essere e del saper fare dell'alunno. Il curricolo si articola in:

- campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia:

- il sé e l'altro;

- il corpo e il movimento;

- immagini, suoni, colori;

- i discorsi e le parole;

- la conoscenza del mondo;

- discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

italiano

lingua inglese

seconda lingua (Sec. I gr.)

storia

geografia



matematica

scienze

tecnologia (Sec. di I gr.)

musica

arte e immagine

educazione motoria

religione

Curricolo

La nostra progettazione, condivisa attraverso un curricolo trasversale elaborato per i tre ordini di scuola, trova la sua unitarietà nell'esplicitazione delle competenze necessarie alla formazione in itinere che permette a ogni cittadino di vivere in modo consapevole e responsabile la propria realtà. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Essi rappresentano riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

La scuola dell'infanzia si rivolge ai bambini dai 3 ai 6 anni. Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" prospettano una Scuola dell'Infanzia che miri alla formazione integrale della persona, rappresentando il primo segmento del percorso scolastico, in un processo di elaborazione e verifica dei propri obiettivi alla luce di un attento confronto con gli altri sistemi scolastici europei.

La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere". Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e dei valori della cittadinanza. Sviluppare l'identità significa imparare a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Sviluppare l'autonomia significa partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; sviluppare l'attitudine a fare domande e riflettere. Sviluppare il senso di cittadinanza significa scoprire gli altri, gestire i contrasti attraverso regole condivise, imparare a porre l'attenzione al punto di vista dell'altro ponendo così le fondamenta di un ambito democratico aperto al futuro e rispettoso



del rapporto uomo-natura. All'interno di questo ambiente di apprendimento si promuove una pedagogia attiva che si manifesta attraverso la capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun allievo, nella cura dell'ambiente e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate. Nella scuola dell'infanzia l'apprendimento avviene attraverso i rapporti tra coetanei, con la natura, con gli oggetti, con l'arte, con il territorio, attraverso rielaborazioni collettive delle esperienze e attraverso attività ludiche. L'esperienza diretta è infatti alla base della metodologia didattica. Il gioco permette al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e avviare processi di simbolizzazione.

Tenendo conto del Profilo delle Competenze al termine del primo ciclo di istruzione, l'Istituto ha predisposto un curricolo per i due ordini (primaria e secondaria) in cui sono delineati gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Il curricolo di Istituto è presente sul sito della Scuola www.vittorinodafeltre.it

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA

L'alunna/o:



□ Contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi a cui partecipa; □ Cura la propria persona per migliorare lo "star bene" proprio e altrui; □ Riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali; □ Riconosce ruoli e funzioni diversi nella scuola, stabilendo le corrette relazioni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra compagni; □ Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista; □ Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente; □ Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni; □ Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

CLASSE SECONDA/TERZA

L'alunna/o: □ Testimonia la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana; □ Attua la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali; □ Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane; □ Sviluppa dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale; □ Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente; □ Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con "buone maniere" con i coetanei e con gli adulti, anche tenendo conto dell'identità maschile e femminile; □ Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista; □ Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni; □ Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

CLASSE QUARTA/QUINTA

L'alunna/o:

□ Identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzisti e progetta ipotesi di intervento per contrastarli; □ Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo



contributo; □ Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali; □ Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane; □ Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, a Enti territoriali, all'Italia, all'Europa, al mondo; □ Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente; □ È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

□ Gestire efficacemente le informazioni □ Comunicare e lavorare con gli altri in maniera costruttiva □ Gestire il conflitto, gli ostacoli, il cambiamento e saper mediare □ Adottare le giuste procedure per mettersi in sicurezza □ Riflettere sui propri comportamenti nell'ottica del miglioramento □ Riconoscere alcuni aspetti del proprio stato fisico-psichico □ Riconoscere il bisogno dell'altro e distinguere tra bisogno primario, bisogno secondario e bisogno effimero □ Riconoscere nelle proprie competenze ciò che può essere di aiuto per la società □ Mettere in atto un uso corretto e consapevole delle risorse evitando gli sprechi □ Rispettare le regole condivise

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **OBIETTIVI SPECIFICI**

Si veda il curricolo allegato.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CITTADINI CONSAPEVOLI

1. Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere,



assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.) 3. Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali. 4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. 5. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. 6.Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. 7. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi) 8. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria). 9. Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare. 10. Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo. 11. Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista". 12. Acquisire minime competenze digitali 13. Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In allegato il curricolo con gli obiettivi specifici.

Allegato:

curricolo educazione civica.docx.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Curriculum di Istituto discipline STEM e Digitale

L'Istituto si è dotato di un curriculum verticale e trasversale riguardante le discipline STEM e il Digitale che si riporta in allegato.

Allegato:

Curricolo di Istituto discipline STEM e Digitale.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda il curricolo delle competenze trasversali metacognitive, metodologiche e sociali in allegato.

Allegato:

COMPETENZE trasversali.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: SC. INFANZIA MARIO LODI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

"La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto negli istituti comprensivi, contribuisce all'elaborazione del Curricolo Verticale.

In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito "che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa" e di quello implicito che si articola nei campi di esperienza.

Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi.

Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante."

(da Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari_2018)

Le scuole dell'infanzia di via Alassio e M. Lodi (I.C. Vittorino da Feltre di Torino) si riconoscono in questi principi mettendo il bambino sempre al centro dell'azione educativa al fine di promuovere il suo sviluppo armonico e globale attraverso una metodologia basata sul gioco e adeguata al livello di maturazione cognitiva, espressiva, affettiva e sociale.

La scuola dell'infanzia intende offrire al bambino, nel rispetto dei suoi diritti e del suo vissuto personale, la possibilità di svilupparsi nella completezza della propria identità personale e di cittadino del mondo anche responsabile del futuro dell'ambiente.

Nelle nostre scuole dell'infanzia l'accoglienza delle famiglie degli alunni si concretizza attraverso



l'organizzazione di momenti formali (colloqui individuali- assemblee di classe, anche a distanza tramite GSuite, ecc...). Si utilizzano canali quali il registro elettronico, le e-mai istituzionali e la piattaforma Classroom per condividere le scelte educative con le famiglie.

Particolare attenzione viene data ai bambini in situazione di disabilità, di disagio e di svantaggio sia con la costruzione di un percorso adeguato alle singole esigenze del bambino sia attraverso il lavoro di rete con i diversi servizi territoriali

Allegato:

_Scuola Infanzia curricolo italiano e matematica .docx.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CITTADINI CONSAPEVOLI

1. Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
3. Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
5. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza .
- 6.Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
7. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
8. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
9. Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.
10. Conoscenza ed applicazione delle



regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo. 11. Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista". 12. Acquisire minime competenze digitali 13. Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L' "I.C. Vittorino da Feltre" ha dunque elaborato un curricolo di competenze trasversali che permetteranno agli alunni di imparare a "elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare". "...Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle



domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi..." ("Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", 2012). A livello internazionale, le 8 competenze chiave ritenute rilevanti sono le seguenti: □ Comunicazione nella madrelingua; □ Comunicazione nelle lingue straniere; □ Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; □ Competenza digitale; □ Imparare ad imparare; □ Competenze sociali e civiche; □ Spirito di iniziativa e imprenditorialità; □ Consapevolezza ed espressione culturale.

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SC. INFANZIA DI VIA ALASSIO 22

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola è analogo a quello della scuola dell'infanzia "Mario Lodi" di via Garessio a cui si rimanda.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CITTADINI CONSAPEVOLI

1. Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino. 2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.) 3. Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali. 4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. 5. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. 6.Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. 7. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi) 8. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria). 9. Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare. 10. Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo. 11. Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista". 12. Acquisire minime competenze digitali 13. Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda quanto indicato in relazione alla scuola dell'infanzia "Mario Lodi" di via Garessio.

Dettaglio Curricolo plesso: SC.PRIMARIA VITTORINO DA FELTRE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Tenendo conto del Profilo delle Competenze al termine del primo ciclo di istruzione, l'Istituto ha predisposto un curricolo per i due ordini (primaria e secondaria) in cui sono delineati gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Il curricolo di Istituto è presente sul sito della Scuola www.vittorinodafeltre.it.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **OBIETTIVI SPECIFICI**

Si veda il curricolo d'Istituto allegato alla parte generale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale che si allega al presente documento.

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C.VITT.DA FELTRE -CL. PED.-TO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola in ospedale presso l'Ospedale infantile Regina Margherita adatta il



curricolo della scuola primaria alle particolari esigenze degli allievi e si presenta quindi come un curricolo altamente personalizzato.

Tenendo conto del Profilo delle Competenze al termine del primo ciclo di istruzione, l'Istituto ha predisposto un curricolo per i due ordini (primaria e secondaria) in cui sono delineati gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Il curricolo di Istituto è presente sul sito della Scuola www.vittorinodafeltre.it.

Il monte ore settimanale non può essere quantificato con precisione in quanto ogni allievo segue i suoi ritmi e le sue esigenze di cura e di istruzione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Si veda quanto indicato in relazione alla scuola primaria .

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. VITT. DA FELTRE - FERMI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Tenendo conto del Profilo delle Competenze al termine del primo ciclo di istruzione, l'Istituto ha predisposto un curricolo per i due ordini (primaria e secondaria) in cui sono delineati gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Il curricolo di Istituto è presente sul sito della Scuola www.vittorinodafeltre.it.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

OBIETTIVI SPECIFICI

Si veda il curricolo d'Istituto allegato alla parte generale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale che si allega al presente documento.

Allegato:

Curricolo verticale.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. VITTORINO DA FELTRE - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: SCUOLA DELL'INFANZIA - AZIONE I - CODING UNPLUGGED CON IL CORPO**

Il Coding unplugged è un'attività che introduce i concetti fondamentali dell'informatica senza l'uso di strumenti digitali, aiutando lo sviluppo della capacità di risolvere i problemi; stimola la concentrazione, la memoria, il pensiero logico. Il primo step del coding per i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia è basato sulla conoscenza della lateralizzazione (destra-sinistra) e sull'orientamento spaziale. L'insegnante può utilizzare contrassegni e colori per aiutare il bambino a riconoscere la destra dalla sinistra. Utilizzare un percorso fatto di tappeti, fogli o altri materiali aiuta l'orientamento. Per questa attività, per coinvolgere il bambino, si usa una storia.

Il Coding unplugged è un'attività che introduce i concetti fondamentali dell'informatica senza l'uso di strumenti digitali, aiutando lo sviluppo della capacità di risolvere i problemi; stimola la concentrazione, la memoria, il pensiero logico.

Il primo step del coding per i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia è basato sulla conoscenza della lateralizzazione (destra-sinistra) e sull'orientamento spaziale.

L'insegnante può utilizzare contrassegni e colori per aiutare il bambino a riconoscere la destra dalla sinistra. Utilizzare un percorso fatto di tappeti, fogli o altri materiali aiuta l'orientamento. Per questa attività, per coinvolgere il bambino, si usa una storia.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare e consolidare i concetti di lateralità e orientamento spaziale è importante per aiutare i bambini a comprendere come muoversi nello spazio circostante.
- Riconoscere e seguire istruzioni semplici: I bambini dovrebbero essere in grado di seguire istruzioni semplici
- Sviluppo delle competenze logiche e di problem solving: I bambini dovrebbero essere in grado di identificare e risolvere problemi semplici
- Sviluppare il pensiero logico, un processo importante che aiuta i bambini a ragionare in modo strutturato ed analizzare le situazioni, fare previsioni e prendere decisioni basate sul ragionamento logico.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione è importante per la crescita cognitiva e per l'apprendimento.
- Sviluppare e consolidare i concetti di lateralità e orientamento spaziale è importante



per aiutare i bambini a comprendere come muoversi nello spazio circostante.

- Riconoscere e seguire istruzioni semplici: I bambini dovrebbero essere in grado di seguire istruzioni semplici
- Sviluppo delle competenze logiche e di problem solving: I bambini dovrebbero essere in grado di identificare e risolvere problemi semplici
- Sviluppare il pensiero logico, un processo importante che aiuta i bambini a ragionare in modo strutturato ed analizzare le situazioni, fare previsioni e prendere decisioni basate sul ragionamento logico.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione è importante per la crescita cognitiva e per l'apprendimento.

○ Azione n° 2: SCUOLA DELL'INFANZIA - AZIONE II - ROBOT

Il robot Bee-Bot è un robot programmabile progettato specificamente per l'uso con i bambini in età prescolare. È un piccolo robot a forma di ape che può muoversi avanti, indietro, a sinistra e a destra su una superficie piana, meglio su una griglia.

Il Bee-Bot viene utilizzato per aiutare i bambini a sviluppare le competenze di base del coding, del pensiero logico, dell'orientamento spaziale e del pensiero computazionale in modo interattivo e divertente.

Ha un'interfaccia semplice con pulsanti direzionali posizionati sulla sua schiena. I bambini possono programmare il Bee-Bot premendo i pulsanti per specificare i movimenti del robot (ad esempio, potrebbero essere incaricati di programmare il robot per spostarsi avanti di due passi, poi girare a sinistra e spostarsi a destra evitando gli ostacoli).



Per questa attività, l'insegnante può raccontare ai bambini una storia che prevede l'utilizzo di un personaggio robot (o un personaggio protagonista) che deve attraversare una strada, evitando gli ostacoli. I bambini dovranno aiutarlo, indicandogli le istruzioni attraverso la programmazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppo delle competenze di coding: l'obiettivo principale dell'utilizzo del Bee-Bot è introdurre i bambini al concetto di coding e far loro acquisire competenze di base nella programmazione.
- Sviluppo pensiero logico e problem-solving: l'utilizzo del Bee-Bot stimola il pensiero logico e il problem-solving nei bambini.
- Sviluppo dell'orientamento spaziale e coordinazione visuo-motoria: favorisce la comprensione delle relazioni spaziali, come avanti/indietro, sinistra/destra, sopra/sotto, e migliora la coordinazione tra le azioni visive e motorie.



□ Creatività e immaginazione: si possono creare percorsi originali, aggiungere elementi di gioco al percorso o inventare storie coinvolgenti con il robot.

○ Azione n° 3: SCUOLA PRIMARIA - AZIONE I - CODING UNPLUGGED: PIXEL ART

Quando si parla di coding unplugged si intendono quelle attività che utilizzano strumenti non digitali per la realizzazione di attività che introducono ai concetti fondamentali dell'informatica e alle logiche della programmazione. Per fare coding unplugged può bastare un foglio di carta a quadretti, qualche matita colorata e tanta fantasia. Ma ci si può spingere anche oltre, integrando il coding con l'educazione motoria, quella artistica ecc. Il pixel è l'unità fondamentale di rappresentazione di un'immagine digitale. Immaginate lo schermo del vostro computer o smartphone come un reticolo formato di tante caselline, ognuna delle quali può assumere un diverso colore, fino a definire un'immagine. Lo stesso principio, ma più in piccolo, può essere applicato attraverso la pixel art. Agli alunni, in questo caso, verrà richiesto di partire da un reticolo disegnato sui quadretti del proprio quaderno, simile allo schema di una battaglia navale, e colorare soltanto gli spazi necessari per comporre l'immagine desiderata, ad esempio quella del proprio personaggio preferito. Questo è solo il primo passo della pixel art. Quello successivo è trasformare questa operazione in una sequenza di istruzioni, pensate per far sì che anche un altro alunno che non conosce in anticipo il soggetto del disegno possa riprodurlo con sicurezza.

Quando si parla di coding unplugged si intendono quelle attività che utilizzano strumenti non digitali per la realizzazione di attività che introducono ai concetti fondamentali dell'informatica e alle logiche della programmazione.

Per fare coding unplugged può bastare un foglio di carta a quadretti, qualche matita colorata e tanta fantasia. Ma ci si può spingere anche oltre, integrando il coding con l'educazione motoria, quella artistica ecc. Il pixel è l'unità fondamentale di rappresentazione di un'immagine digitale. Immaginate lo schermo del vostro computer o smartphone come un reticolo formato di tante caselline, ognuna delle quali può assumere un diverso colore, fino a definire un'immagine. Lo stesso principio, ma più in piccolo, può essere applicato attraverso la pixel art. Agli alunni, in questo



caso, verrà richiesto di partire da un reticolo disegnato sui quadretti del proprio quaderno, simile allo schema di una battaglia navale, e colorare soltanto gli spazi necessari per comporre l'immagine desiderata, ad esempio quella del proprio personaggio preferito. Questo è solo il primo passo della pixel art. Quello successivo è trasformare questa operazione in una sequenza di istruzioni, pensate per far sì che anche un altro alunno che non conosce in anticipo il soggetto del disegno possa riprodurlo con sicurezza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Eeguire un pixel art stimola lo sviluppo del pensiero computazionale, quindi favorisce un ragionamento che aiuta a sviluppare competenze logiche e a migliorare la capacità di risolvere problemi. Si tratta di competenze trasversali molto importanti. Affrontare un problema in modo computazionale significa dividere il processo decisionale in diversi passi, in modo tale che ci si concentri prima sulla risoluzione di un singolo passo per poi via via arrivare alla risoluzione di tutto il problema.

1. Scomporre un problema complesso in parti più piccole
2. Analizzare i dati e organizzarli



3. Rappresentare le informazioni attraverso codici o altri sistemi simbolici 4. Costruire algoritmi ovvero sequenze di semplici istruzioni per risolvere problemi.

○ Azione n° 4: SCUOLA PRIMARIA - AZIONE II - LA DECODIFICA DEI PROBLEMI: IL SOFTWARE SCRATCH

L'azione si pone l'obiettivo di stimolare le competenze relative al pensiero computazionale ovvero la decodifica di un problema complesso attraverso algoritmi procedurali. L'attività prevede la presentazione del programma Scratch (sviluppato dal MIT), della programmazione a blocchi e la realizzazione di programmi progressivamente più complessi. Lo strumento scratch sarà trasversale tra le discipline potendo essere utilizzato in tutte le materie. Dopo una prima fase di conoscenza e riproduzione di semplici algoritmi verrà offerta agli studenti la possibilità di esprimere la propria creatività e di sviluppare l'esercizio di ricerca dell'errore.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM nella scuola primaria possono essere raggruppati in tre macro-aree:



□ Conoscenze e abilità disciplinari

In questa area rientrano le conoscenze e le abilità relative alle discipline STEM, come la scienza, la matematica, la tecnologia e l'ingegneria.

Obiettivi di apprendimento:

- * Identificare e classificare oggetti e fenomeni del mondo naturale e artificiale
- * Utilizzare strumenti e materiali di misura
- * Eseguire semplici calcoli matematici
- * Utilizzare le tecnologie per risolvere problemi
- * Applicare i principi dell'ingegneria per progettare e realizzare oggetti.

□ Competenze trasversali

Le competenze trasversali sono quelle che possono essere applicate a più contesti e discipline.

Obiettivi di apprendimento:

- * Lavorare in gruppo
- * Comunicare in modo efficace
- * Risolvere problemi in modo creativo
- * Prendere decisioni.

□ Attitudine alla riflessione e alla metacognizione

Questa area riguarda la capacità di riflettere sul proprio processo di apprendimento e di individuare gli errori e i punti di forza.

Obiettivi di apprendimento:

- * Riflettere sulle proprie strategie di apprendimento
- * Identificare gli errori e le difficoltà



* Individuare i propri punti di forza.

○ **Azione n° 5: SCUOLA PRIMARIA - AZIONE III - ROBOTICA PER PENSARE**

Programmare un Ozobot per eseguire un percorso a ostacoli.

Materiali:

- Ozobot Bit
- Carte Ozobot
- Materiali di recupero, come cartone, carta, pennarelli, ecc.

Procedimento:

Prima lezione (30 minuti)

1. L'insegnante presenta agli alunni l'Ozobot e ne spiega le funzioni.
2. Gli alunni sperimentano con l'Ozobot, seguendo un percorso semplice disegnato con le carte Ozobot.
3. L'insegnante introduce il concetto di programmazione, spiegando agli alunni che possono utilizzare i codici colore per far eseguire all'Ozobot azioni specifiche.

Seconda lezione (60 minuti)

1. Gli alunni lavorano in piccoli gruppi per progettare un percorso a ostacoli per il loro Ozobot.
2. Gli alunni utilizzano le carte Ozobot per creare il percorso.
3. Gli alunni utilizzano i codici colore per programmare l'Ozobot in modo che possa superare gli ostacoli.

Terza lezione (60 minuti)

1. Gli alunni testano i loro percorsi a ostacoli.
2. Gli alunni apportano eventuali modifiche al percorso o alla programmazione se necessario.
3. I gruppi presentano i loro percorsi a ostacoli agli altri alunni.



Attività complementari:

- L'insegnante può chiedere agli alunni di creare un percorso a ostacoli che sia anche un'opera d'arte interattiva, utilizzando il Makey Makey o il Microbit.
- L'insegnante può chiedere agli alunni di creare un percorso a ostacoli che simuli una situazione reale, come un percorso per un robot che deve consegnare un pacco o un percorso per un robot che deve evitare ostacoli per raggiungere un obiettivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Capacità di programmare un Ozobot per eseguire un percorso a ostacoli.

Originalità, creatività e funzionalità.

○ **Azione n° 6: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - AZIONE II - DIGITAL STORY TELLING**



In questa attività trasversale a tutte le discipline, gli studenti usano le proprie competenze narrative e creative per creare racconti digitali interattivi, incorporando elementi multimediali e tecnologici. Gli strumenti utilizzati sono: computer o tablet con accesso a software di presentazione o piattaforme di digital storytelling (ad esempio, PowerPoint, Google Slides, StoryJumper, Scratch); risorse multimediali come immagini, suoni e clip audio disponibili per gli studenti; fogli di lavoro per la pianificazione della storia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Competenze narrative e creative:

□ Obiettivo: gli studenti devono dimostrare la loro capacità di creare un racconto coerente e coinvolgente, utilizzando gli elementi narrativi appropriati come trama, personaggi e ambientazione.

Competenze tecnologiche:

□ Obiettivo: gli studenti devono dimostrare di essere in grado di utilizzare efficacemente gli strumenti digitali e le piattaforme di presentazione per creare storie interattive. Devono padroneggiare l'uso di software di presentazione come PowerPoint o Google Slides, nonché risorse multimediali come immagini, audio e clip audio.



Abilità di comunicazione:

□ Obiettivo: gli studenti devono dimostrare la capacità di comunicare efficacemente le proprie idee e il proprio racconto utilizzando il digitale. Devono essere in grado di selezionare e utilizzare in modo appropriato le risorse multimediali per migliorare il significato e l'impatto della storia.

Competenze STEM:

□ Obiettivo: gli studenti devono essere in grado di applicare concetti e principi scientifici, tecnologici, ingegneristici o matematici nella creazione della storia: ad esempio, potrebbero dover utilizzare principi di programmazione nella piattaforma Scratch per creare scene interattive o risolvere problemi tecnologici durante il processo di creazione.

Abilità di problem solving:

□ Obiettivo: gli studenti devono dimostrare la capacità di risolvere problemi tecnologici o creativi che possono sorgere durante la creazione della storia. Devono essere in grado di affrontare sfide e trovare soluzioni innovative utilizzando le competenze STEM apprese.

Collaborazione e lavoro di squadra:

□ Obiettivo: se l'attività viene svolta in gruppi, gli studenti devono dimostrare la capacità di collaborare e lavorare efficacemente insieme per creare la storia digitale. Devono essere in grado di organizzare e comunicare i ruoli e le responsabilità dei membri del gruppo e di fare scelte collaborative per migliorare la qualità del lavoro finale.

○ **Azione n° 7: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - AZIONE I - PROGRAMMAZIONE CON LEGO SPIKE**

L'obiettivo principale di questa attività è introdurre gli studenti al concetto di programmazione utilizzando i kit Lego Spike disponibili nel laboratorio STEM della scuola. Gli studenti avranno l'opportunità di progettare, costruire e programmare un modello Lego Spike per sperimentare concetti di base di programmazione e robotica. Questa attività non solo aiuta gli studenti a sviluppare competenze di programmazione e robotica, ma anche a potenziare la loro creatività, collaborazione e capacità di risoluzione dei problemi.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprensione dei Concetti di Base:

□ Obiettivo: gli studenti devono dimostrare una comprensione dei concetti di base della robotica, della programmazione e delle tecnologie di sensori attraverso l'utilizzo del kit Lego Spike.

Risoluzione dei Problemi:

□ Obiettivo: gli studenti devono affrontare e risolvere problemi pratici durante la progettazione, la costruzione e la programmazione del loro modello Lego Spike.

Collaborazione e Lavoro di Squadra:

□ Obiettivo: gli studenti devono lavorare in gruppi per progettare, costruire e programmare il loro modello, sviluppando competenze di collaborazione e comunicazione.

Pensiero Critico:

□ Obiettivo: gli studenti devono applicare il pensiero critico nella scelta delle soluzioni di progettazione e programmazione, valutando e adattando il loro approccio in base alle



esigenze.

Competenze Matematiche:

□ Obiettivo: gli studenti devono applicare concetti matematici, come la misurazione delle distanze e il calcolo degli angoli, durante la progettazione e la programmazione del robot.

Abilità di Programmazione:

□ Obiettivo: gli studenti devono dimostrare competenze di base nella scrittura e nell'esecuzione di programmi utilizzando il software Lego Spike, comprendendo concetti come sequenze di comandi, loop e condizioni.

Comprensione dei Sensori:

□ Obiettivo: gli studenti devono comprendere il funzionamento dei sensori nel kit Lego Spike e utilizzarli in modo efficace per migliorare le prestazioni del loro robot.

Creatività e Innovazione:

□ Obiettivo: gli studenti devono dimostrare creatività nella progettazione del loro modello e nell'implementazione di soluzioni originali durante la programmazione.

Applicazioni del Mondo Reale:

□ Obiettivo: gli studenti devono riflettere sulle applicazioni reali della robotica e della programmazione, collegando l'attività con Lego Spike a possibili scenari nel mondo del lavoro e della vita quotidiana.

Comunicazione delle Idee:

□ Obiettivo: gli studenti devono essere in grado di comunicare chiaramente le loro idee, decisioni di progettazione e scelte di programmazione durante la presentazione del loro modello agli altri studenti.

La valutazione delle competenze STEM in un'attività con Lego Spike tiene conto di queste dimensioni, incoraggiando gli studenti a sviluppare non solo conoscenze tecniche, ma anche abilità trasversali essenziali per il successo nelle discipline STEM e nella vita di tutti i giorni.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: I.C. VITT. DA FELTRE - FERMI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

L'orientamento si configura come parte integrante e fondamentale del processo educativo in ogni grado di scuola e può essere definito come «un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative». L'orientamento scolastico, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, ha l'obiettivo di accompagnarli in un percorso di conoscenza di sé e del mondo circostante e nell'elaborazione critica e proattiva di un progetto di vita. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza ha promosso una riforma dell'orientamento volta al rafforzamento del raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione e a contrastare la dispersione scolastica. Alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, l'orientamento si configura come «sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini».

Dall'a.s. 2023/2024 sono introdotte per le Scuole secondarie di I grado, per ogni anno scolastico e per tutte le classi, 30 ore di orientamento, anche extracurricolari. Tali ore, nel rispetto dell'autonomia scolastica, sono gestite in modo flessibile nel corso dell'anno, non costituiscono una disciplina a sé o un'attività educativa separata dalle altre, ma si



configurano come attività interdisciplinari trasversali.

Due strumenti aiuteranno gli allievi nel loro percorso orientativo e di scelta consapevole: il consiglio di orientamento e, a partire dal corrente anno scolastico ma ancora in via sperimentale per la scuola secondaria di primo grado, l'E-portfolio.

Il consiglio di orientamento, formulato dal Consiglio di Classe, guida l'allievo nella scelta del percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo. L'E-portfolio che ogni singolo studente sarà impegnato a compilare, con l'aiuto della nuova figura del docente tutor, tiene traccia del percorso scolastico, della personalizzazione degli apprendimenti, dei moduli orientativi, portando i ragazzi a riflettere in modo critico e in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sulle competenze progressivamente maturate e sulle prospettive future. A sostegno di tutto ciò gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, avranno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento articolata in tre sezioni:

- Orientamento
- Vivere la scuola
- Strumenti

Ritenendo fondamentale il processo orientativo per la crescita e l'acquisizione di una propria consapevolezza da parte dei nostri studenti, negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 l'Orientamento diviene priorità strategica della formazione dei singoli docenti e in particolare delle figure designate come tutor. Attraverso il PNRR si potranno attivare percorsi per promuovere l'orientamento, focalizzando l'attenzione soprattutto sui seguenti ambiti:

- discipline STEM, per l'acquisizione di nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica digitale integrata, per implementare la formazione dei docenti verso una didattica digitale innovativa.
- Interventi per la riduzione dei divari a sostegno delle fasce deboli.

- Attività di accoglienza (comune a tutte le prime)
- Laboratori pomeridiani
- Attività sulla piattaforma Futuri



- Attività varie sul territorio (es. Crescere in città...)
- Attività varie di metacognizione e conoscenza di sé attraverso letture, laboratori...
- Ulteriori laboratori pomeridiani, attività sportiva facoltativa (se organizzata)

Allegato:

Orientamento-X PTOF (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

L'orientamento si configura come parte integrante e fondamentale del processo educativo in ogni grado di scuola e può essere definito come «un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative». L'orientamento scolastico, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, ha l'obiettivo di accompagnarli in un percorso di conoscenza di sé e del mondo circostante e nell'elaborazione critica e proattiva di un progetto di vita. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza ha promosso una riforma dell'orientamento volta al rafforzamento del raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione e a contrastare la dispersione scolastica. Alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, l'orientamento si configura come «sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno alle



motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini».

Dall'a.s. 2023/2024 sono introdotte per le Scuole secondarie di I grado, per ogni anno scolastico e per tutte le classi, 30 ore di orientamento, anche extracurricolari. Tali ore, nel rispetto dell'autonomia scolastica, sono gestite in modo flessibile nel corso dell'anno, non costituiscono una disciplina a sé o un'attività educativa separata dalle altre, ma si configurano come attività interdisciplinari trasversali.

Due strumenti aiuteranno gli allievi nel loro percorso orientativo e di scelta consapevole: il consiglio di orientamento e, a partire dal corrente anno scolastico ma ancora in via sperimentale per la scuola secondaria di primo grado, l'E-portfolio.

Il consiglio di orientamento, formulato dal Consiglio di Classe, guida l'allievo nella scelta del percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo. L'E-portfolio che ogni singolo studente sarà impegnato a compilare, con l'aiuto della nuova figura del docente tutor, tiene traccia del percorso scolastico, della personalizzazione degli apprendimenti, dei moduli orientativi, portando i ragazzi a riflettere in modo critico e in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sulle competenze progressivamente maturate e sulle prospettive future. A sostegno di tutto ciò gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, avranno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento articolata in tre sezioni:

- Orientamento
- Vivere la scuola
- Strumenti

Ritenendo fondamentale il processo orientativo per la crescita e l'acquisizione di una propria consapevolezza da parte dei nostri studenti, negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 l'Orientamento diviene priorità strategica della formazione dei singoli docenti e in particolare delle figure designate come tutor. Attraverso il PNRR si potranno attivare percorsi per promuovere l'orientamento, focalizzando l'attenzione soprattutto sui seguenti ambiti:

- discipline STEM, per l'acquisizione di nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica digitale integrata, per implementare la formazione dei docenti verso una didattica digitale innovativa.



- Interventi per la riduzione dei divari a sostegno delle fasce deboli.

- Attività di orientamento con esperti orientatori: conoscenza di sé
- Laboratori pomeridiani
- Attività sulla piattaforma Futuri
- Attività varie sul territorio (es. Crescere in città...)
- Attività varie di metacognizione e conoscenza di sé attraverso letture, laboratori...

Allegato:

Orientamento-X PTOF (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

L'orientamento si configura come parte integrante e fondamentale del processo educativo in ogni grado di scuola e può essere definito come «un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative». L'orientamento scolastico, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, ha l'obiettivo di accompagnarli in un percorso di conoscenza di sé e



del mondo circostante e nell'elaborazione critica e proattiva di un progetto di vita. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza ha promosso una riforma dell'orientamento volta al rafforzamento del raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione e a contrastare la dispersione scolastica. Alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, l'orientamento si configura come «sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini».

Dall'a.s. 2023/2024 sono introdotte per le Scuole secondarie di I grado, per ogni anno scolastico e per tutte le classi, 30 ore di orientamento, anche extracurricolari. Tali ore, nel rispetto dell'autonomia scolastica, sono gestite in modo flessibile nel corso dell'anno, non costituiscono una disciplina a sé o un'attività educativa separata dalle altre, ma si configurano come attività interdisciplinari trasversali.

Due strumenti aiuteranno gli allievi nel loro percorso orientativo e di scelta consapevole: il consiglio di orientamento e, a partire dal corrente anno scolastico ma ancora in via sperimentale per la scuola secondaria di primo grado, l'E-portfolio.

Il consiglio di orientamento, formulato dal Consiglio di Classe, guida l'allievo nella scelta del percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo. L'E-portfolio che ogni singolo studente sarà impegnato a compilare, con l'aiuto della nuova figura del docente tutor, tiene traccia del percorso scolastico, della personalizzazione degli apprendimenti, dei moduli orientativi, portando i ragazzi a riflettere in modo critico e in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sulle competenze progressivamente maturate e sulle prospettive future. A sostegno di tutto ciò gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, avranno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento articolata in tre sezioni:

- Orientamento
- Vivere la scuola
- Strumenti

Ritenendo fondamentale il processo orientativo per la crescita e l'acquisizione di una propria consapevolezza da parte dei nostri studenti, negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025,

2025/2026 l'Orientamento diviene priorità strategica della formazione dei singoli docenti e



in particolare delle figure designate come tutor. Attraverso il PNRR si potranno attivare percorsi per promuovere l'orientamento, focalizzando l'attenzione soprattutto sui seguenti ambiti:

- discipline STEM, per l'acquisizione di nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica digitale integrata, per implementare la formazione dei docenti verso una didattica digitale innovativa.
- Interventi per la riduzione dei divari a sostegno delle fasce deboli.
 - Attività di orientamento con esperti orientatori: conoscenza di sé
 - Incontri con docenti e alunni delle scuole e laboratori per l'orientamento in uscita
 - Laboratori pomeridiani
 - Attività sulla piattaforma Futuri
 - Attività di accoglienza per le classi prime (peer-tutoring, continuità)
 - Attività varie sul territorio (es. Crescere in città...)
 - Attività varie di metacognizione e conoscenza di sé attraverso letture, laboratori...
 - Organizzazione di colloqui individuali per gli alunni di Terza con orientatori presso la nostra scuola

Allegato:

Orientamento-X PTOF (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Mus-e

L'accordo consente di usufruire della collaborazione degli artisti dell'Associazione Mus-E che propongono alle classi prime, seconde, terze della scuola primaria percorsi di musica, danza, teatro, arti visive in orario curricolare e in stretta connessione con la programmazione didattica e con la collaborazione degli insegnanti di classe. Il programma Mus-e dura tre anni: questa è una caratteristica fondamentale, perché permette di creare, nel tempo, un rapporto di fiducia con i bambini e con gli insegnanti. Gli artisti imparano a conoscere la classe, le sue esigenze, e si confrontano continuamente con gli insegnanti; i bambini, anno dopo anno, si lasciano andare e scoprono il piacere della relazione, della creatività, della fantasia. I laboratori si tengono una volta a settimana, solitamente da gennaio a maggio (a seconda delle sedi alcuni laboratori partono già ad ottobre). Tra le discipline sperimentate dai bambini ci sono: la musica il canto il teatro la danza le arti visive le arti multimediali. In molti casi, soprattutto nel corso del terzo anno di percorso, i bambini sperimentano due discipline nello stesso momento (es. danza e musica, o canto e teatro), con la compresenza degli artisti che modellano la loro "materia" collaborando tra loro. Gli insegnanti sono sempre presenti nelle ore di laboratorio. Anzi, la loro partecipazione è fondamentale, perché molto spesso li aiuta a vedere i bambini con occhi nuovi (il bambino "troppo vivace", quello "disattento", quello "che non riesce ad integrarsi"...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare Proporre una riflessione sulla diversità degli esiti in classi parallele e nelle classi conclusive. Lavorare a livello di dipartimento o di interclasse per uniformare la didattica. Migliorare le rubriche di valutazione.

Traguardo

Superare le difficoltà riscontrare e ottenere risultati in linea con le medie provinciali.

Risultati attesi

Al termine di ogni anno si organizza una "lezione porte-aperte". Non si tratta del classico saggio di fine anno, perché lo scopo di Mus-e non è quello di insegnare una tecnica o una disciplina. Si tratta invece di un momento importante di incontro con le famiglie, in cui i bambini e gli artisti condividono il percorso fatto al di là dei risultati. Nell'ottica di migliorare in continuazione, ogni anno gli artisti e i docenti sono invitati a compilare un questionario di valutazione, che ci permette di monitorare i punti di forza e le eventuali debolezze del progetto, intervenendo dove necessario.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Arte

Aule

Aula generica

Approfondimento

Scuola primaria.

Iniziativa gratuita.

● A scuola per la vita

A scuola per la vita, patrocinato dall'associazione Lorenzo Greco Onlus. Rivolto alle classi 4 e 5 della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare Proporre una riflessione sulla diversità degli esiti in classi parallele e nelle classi conclusive. Lavorare a livello di dipartimento o di interclasse per uniformare la didattica. Migliorare le rubriche di valutazione.

Traguardo

Superare le difficoltà riscontrare e ottenere risultati in linea con le medie provinciali.

Risultati attesi

Avvicinamento alle diverse pratiche sportive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Scuola primaria e scuola secondaria di I grado.



Iniziativa gratuita.

● Racchette in classe

Il progetto ha la finalità di incentivare i ragazzi alla pratica di attività ludico-ricreative sotto forma di gioco sport con l'intento di: • promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva, nel rispetto del bambino e dei suoi ritmi evolutivi, valorizzando le competenze individuali documentate dal portfolio personale e orientate alla promozione di corretti e attivi stili di vita, all'inclusione scolastica degli alunni disabili ed all'inclusione sociale. • potenziare le azioni delle istituzioni scolastiche, anche organizzate con collaborazioni attive con le società sportive che agiscono sul territorio, in collaborazione con gli Enti Locali, Territoriali e il Mondo dello Sport nelle sue articolazioni centrali, territoriali e associative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare Proporre una riflessione sulla diversità degli esiti in classi parallele e nelle classi conclusive. Lavorare a livello di dipartimento o di interclasse per uniformare la didattica. Migliorare le rubriche di valutazione.

Traguardo

Superare le difficoltà riscontrare e ottenere risultati in linea con le medie provinciali.

Risultati attesi

Potenziare la pratica dell'attività sportiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Scuola primaria e secondaria di I grado. 3 ore di lezione gratuite di avviamento al tennis per ciascuna classe.

Iniziativa gratuita.



Scuola attiva Junior

È un'iniziativa realizzata insieme alle Federazioni Sportive Nazionali, promossa da Sport e Salute, d'intesa con la Sottosegretaria allo Sport, e dal Ministero dell'Istruzione. Il progetto si pone le seguenti finalità: - Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. - Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole. - Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare Proporre una riflessione sulla diversità degli esiti in classi parallele e nelle classi conclusive. Lavorare a livello di dipartimento o di interclasse per uniformare la didattica. Migliorare le rubriche di valutazione.

Traguardo

Superare le difficoltà riscontrare e ottenere risultati in linea con le medie provinciali.



Risultati attesi

Potenziare le attività sportive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Scuola secondaria di I grado.

Settimane di Sport

Intere settimane dedicate ai diversi sport abbinati alla scuola, in cui tecnici federali affiancano l'insegnante di Educazione fisica durante l'orario di lezione.

Pomeriggi Sportivi

Corsi gratuiti facoltativi per gli studenti, tenuti dai tecnici federali di ciascuno sport abbinato alla scuola, un pomeriggio a settimana in palestra.

Iniziativa gratuita.

● Sport per la scuole

Il progetto, finanziato dal Comune di Torino, ha come finalità quello di promuovere lo sviluppo



motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport. Intende, inoltre, presentare le realtà sportive presenti sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare Proporre una riflessione sulla diversità degli esiti in classi parallele e nelle classi conclusive. Lavorare a livello di dipartimento o di interclasse per uniformare la didattica. Migliorare le rubriche di valutazione.

Traguardo

Superare le difficoltà riscontrare e ottenere risultati in linea con le medie provinciali.



Risultati attesi

Potenziamento delle attività sportive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

Approfondimento

Scuola secondaria di I grado. 12 ore di lezione di sport di squadra.

Iniziativa gratuita.

● Remare a scuola

Il progetto proposto dalla Federazione Italiana Canottaggio per il quadriennio 2021-2024 è rivolto agli alunni e alle alunne della Scuola Secondaria di I grado. Il progetto si pone l'obiettivo di affiancare il mondo della Scuola nella sua funzione educativa, offrendo ai Docenti ed alle famiglie un supporto ulteriore alla formazione dei giovani; offrendo, inoltre, un'opportunità di crescita psico-fisica dell'alunno/studente comunicando nel contempo il valore positivo ed il piacere di praticare un'attività sportiva di squadra che interagisce con l'ambiente naturale e con un elemento alla base della vita, l'acqua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare Proporre una riflessione sulla diversità degli esiti in classi parallele e nelle classi conclusive. Lavorare a livello di dipartimento o di interclasse per uniformare la didattica. Migliorare le rubriche di valutazione.

Traguardo

Superare le difficoltà riscontrare e ottenere risultati in linea con le medie provinciali.

Risultati attesi

Potenziamento delle attività sportive.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Fiume Po

Approfondimento

Scuola secondaria di I grado.

Iniziativa gratuita.

● Porte aperte allo sport

È un'iniziativa promossa da Sport e Salute, d'intesa con la Sottosegretaria allo Sport, il Ministero dell'Istruzione e le Federazioni Sportive Nazionali di Atletica leggera, Bocce e Danza Sportiva. Il progetto "Porte Aperte allo Sport" si propone di favorire l'avvicinamento di famiglie, bambini e ragazzi all'attività sportiva mediante corsi di atletica leggera, bocce e danza sportiva, a scuola e in seno alle ASD/SSD coinvolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare Proporre una riflessione sulla diversità degli esiti in classi parallele e nelle classi conclusive. Lavorare a livello di dipartimento o di interclasse per uniformare la didattica. Migliorare le rubriche di valutazione.

Traguardo

Superare le difficoltà riscontrare e ottenere risultati in linea con le medie provinciali.

Risultati attesi

Potenziamento delle attività sportive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Scuola secondaria di I grado.

24 h di lezione degli sport di squadra indicati.

Iniziativa gratuita.

● Gruppo sportivo scolastico

Il progetto ha come finalità principale quella di offrire agli alunni la possibilità di partecipare a competizioni sportive organizzate dalla scuola e dall'ufficio di educazione fisica (Campionati Sportivi Studenteschi).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare Proporre una riflessione sulla diversità degli esiti in classi parallele e nelle classi conclusive. Lavorare a livello di dipartimento o di interclasse per uniformare la didattica. Migliorare le rubriche di valutazione.

Traguardo

Superare le difficoltà riscontrare e ottenere risultati in linea con le medie provinciali.

Risultati attesi

potenziamento delle attività sportive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Scuola secondaria di I grado.

Iniziativa gratuita.



● Progetto Matabì

Laboratori per consentire di ridurre il gap tra allieve e allievi nell'ambito delle discipline STEM e favorire così in prospettiva l'iscrizione delle ragazze alle facoltà universitarie scientifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare Proporre una riflessione sulla diversità degli esiti in classi parallele e nelle classi conclusive. Lavorare a livello di dipartimento o di interclasse per uniformare la didattica. Migliorare le rubriche di valutazione.

Traguardo

Superare le difficoltà riscontrare e ottenere risultati in linea con le medie provinciali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riflettere sulle difficoltà riscontrate nelle prove INVALSI. Proporre momenti di scambio e di formazione tra docenti. Lavorare sulla comprensione delle consegne e sul recupero delle debolezze.



Traguardo

Raggiungere nelle prove standardizzate esiti uniformi in linea con la media di riferimento provinciale in tutte le discipline.

Risultati attesi

Potenziamento della pratica delle discipline scientifiche anche nell'ottica del superamento del gap di genere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Classi x della scuola primaria.

Iniziativa gratuita promossa dalla Fondazione Agnelli.

● Assistenza educativa per disabili

Convenzione con il Comune di Torino: sulla base di un progetto elaborato dalla scuola, il Comune mette a disposizione personale specializzato oppure un finanziamento ad hoc per integrare l'offerta educativa rivolta ai ragazzi disabili, fornendo - a seconda delle necessità - assistenza di base, educatori, attività presso i CESM, attività di arteterapia, sostegno per le disabilità collegate alle patologie dell'autismo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare Proporre una riflessione sulla diversità degli esiti in classi parallele e nelle classi conclusive. Lavorare a livello di dipartimento o di interclasse per uniformare la didattica. Migliorare le rubriche di valutazione.

Traguardo

Superare le difficoltà riscontrare e ottenere risultati in linea con le medie provinciali.

Risultati attesi

Sviluppo delle attività inclusive.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Italiano L2 - Aule multimediali
	Aula generica

● Crescere in città

L'accordo con il Comune di Torino permette e regola la fruizione da parte delle classi dell'Istituto di tutte le iniziative educative che si svolgono presso i centri del Comune organizzate da Iter, il settore che le progetta e le realizza, e contenute in un programma annuale denominato Crescere in Città. Il programma è solitamente molto ricco; prevede svariate attività, dal teatro ai laboratori scientifici, dalla sensibilizzazione su temi di attualità all'aggiornamento per gli insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare Proporre una riflessione sulla diversità degli esiti in classi parallele e nelle classi conclusive. Lavorare a livello di dipartimento o di interclasse per uniformare la didattica. Migliorare le rubriche di valutazione.

Traguardo

Superare le difficoltà riscontrare e ottenere risultati in linea con le medie provinciali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riflettere sulle difficoltà riscontrate nelle prove INVALSI. Proporre momenti di scambio e di formazione tra docenti. Lavorare sulla comprensione delle consegne e sul recupero delle debolezze.

Traguardo



Raggiungere nelle prove standardizzate esiti uniformi in linea con la media di riferimento provinciale in tutte le discipline.

Risultati attesi

Sviluppo di esperienze educative di vario genere destinate al potenziamento, all'approfondimento e alla crescita culturale degli allievi/studenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Arte
	Laboratori presso Istituzioni

Approfondimento

Scuola primaria e secondaria di I grado.

Attività gratuite.

● Pre e post scuola

Servizio di assistenza agli allievi attivato in convenzione con Safatletica per le scuola dell'infanzia e primaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare Proporre una riflessione sulla diversità degli esiti in classi parallele e nelle classi conclusive. Lavorare a livello di dipartimento o di interclasse per uniformare la didattica. Migliorare le rubriche di valutazione.

Traguardo

Superare le difficoltà riscontrare e ottenere risultati in linea con le medie provinciali.

Risultati attesi

Permettere un migliore rapporto tra vita familiare e vita scolastica.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Servizio organizzato per i genitori che lo richiedono; a pagamento.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Connessi col mondo
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività si pone l'obiettivo di fornire in ogni ambiente dell'istituto una connessione veloce per la realizzazione di attività didattiche. Tutte le scuole, scuola dell'infanzia compresa, sono dotate di connessioni stabili e performanti così da garantire download e upload. L'utilizzo del wifi permette l'utilizzo della tecnologia anche negli ambienti ricreativi e ludici (corridoi, palestre, ecc..) sia da parte dei docenti che da parte degli studenti (in particolare primaria e secondaria)

Titolo attività: Device al servizio
dell'allievo
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha deciso di sperimentare nella scuola secondaria di primo grado l'utilizzo dei device personali degli studenti nella didattica quotidiana: attraverso un regolamento approvato dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto, gli studenti sono guidati dai docenti nell'uso consapevole dello strumento tecnologico così da conoscere il potenziale didattico di strumenti e non solo quello sociale e ludico. Il fine è quello di sviluppare



Ambito 1. Strumenti

Attività

delle nuove linee guida per sviluppare una nuova visione che veda l'allievo centrale nell'utilizzo dello strumento e non fruitore passivo.

Titolo attività: Una storia che si sviluppa
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo è quello di offrire, sin dalla scuola dell'infanzia, un profilo personale così da poter progressivamente educare ogni allievo all'idea dell'identità digitale. Il percorso permette in primis la comunicazione tra famiglie e docenti attraverso le mail o l'utilizzo di piattaforme didattiche (es: classroom), per poi esplorare gli strumenti come Drive, Presentazioni, Documenti. Tutti gli elaborati creati attraverso questa identità verranno archiviati e saranno fruibili per tutta la permanenza dell'allievo nel nostro Istituto. Al termine della permanenza tutti i dati verranno eliminati in ottemperanza alla norma vigente.

Titolo attività: Docenti Digitali
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni docente possiede un profilo personale costituito da nome.cognome@vittorinodafeltre.it così da facilitare le comunicazioni con famiglie e tra colleghi; l'identità digitale permette l'utilizzo di innumerevoli risorse e la dematerializzazione di buona parte del materiale di ogni docente. Ogni docente è chiamato ad utilizzare con cura la propria identità digitale e consultare quotidianamente le mail per poter offrire ogni giorno una didattica al passo con i tempi.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Dematerializzazione amministrativa
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto, attraverso l'utilizzo di software specifici, dematerializza ogni aspetto amministrativo così da rendere i dati facilmente fruibili dagli operatori e con un alto standard di sicurezza nella protezione dei dati in ottemperanza al GDPR. Tutti i dati sono conservati in server fisici protetti.

Titolo attività: Diario di Bordo digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto ha adottato fin dalla scuola dell'infanzia l'utilizzo di un registro elettronico in cui annotare le attività svolte ogni giorno. Dalla scuola dell'infanzia le famiglie possono visionare tali attività, giustificare assenze, visionare avvisi, visionare esiti delle valutazioni ed eventuali segnalazioni. Tale strumento permette anche di poter recuperare le attività in caso di assenza e svolgere eventuali compiti assegnati dai docenti. Attraverso il Registro elettronico le famiglie possono visionare le schede di Valutazione

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding e robotica per lo sviluppo del pensiero computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività si pone l'obiettivo di dedicare agli studenti un percorso



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

per lo sviluppo del pensiero computazionale: fin dalle prime classi verranno proposte attività unplugged, software specifici per la programmazione e azioni sviluppate attraverso la robotica educativa al fine di coltivare le competenze chiave per la risoluzione dei problemi.

Titolo attività: Biblioteche connesse
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto si propone di rendere più fruibile il proprio catalogo attraverso la partecipazione al progetto Torino Rete Libri. Tale progetto permette la consultazione più rapida per docenti e studenti, la possibilità di fruire di risorse digitalizzate e il servizio di prenotazione degli ingressi alla biblioteca della scuola secondaria

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Aggiornamento
continuo
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso formativo indirizzato al personale scolastico (non solo docenti, ma anche personale ATA e dirigenziale) per offrire una nuova visione metodologica attraverso la conoscenza, l'utilizzo e la riflessione che "l'Universo digitale" offre.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

L'intervento progettuale si propone di approfondire le nuove strategie metodologiche e gli strumenti utili ad un cambiamento di paradigma nell'azione didattica e gestionale; le azioni formative realizzate consentiranno il raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.

La formazione affronterà non solo le nuove strategie metodologiche, la sperimentazione, la ricerca-azione, gamification, robotica, coding e pensiero computazionale, ma si propone di riflettere sui temi quali la Privacy, la normativa GDPR, il machine Learning e IA, potenzialità e limite dei social così da sviluppare una nuova sensibilità e consapevolezza.

Titolo attività: Assistenza Tecnica
Settimanale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto, in accordo con le scuole del territorio, fruisce settimanalmente della presenza di un assistente tecnico per il supporto e la risoluzione dei problemi inerenti alle attrezzature tecnologiche della scuola. Gli importanti investimenti effettuati negli ultimi anni (Pc, Schermi interattivi, Robotica educativa, ecc...) determinano una continua manutenzione così da rendere performanti gli strumenti e supportare gli operatori (docenti, studenti, personale amministrativo) nell'utilizzo.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale dell'istituto e il team dell'Innovazione (formato da almeno un insegnante per ordine) supporta il percorso di innovazione metodologica, la formazione relativa al digitale, l'assistenza tecnica e amministrativa delle piattaforme didattiche. Attraverso gli incontri periodici con le Equipe territoriali monitora le iniziative e seleziona le più indicate per il proprio istituto.

Titolo attività: Progetto Riconessioni
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto partecipa attivamente alla Rete territoriale del Progetto riconessioni (con altre 13 scuole) fruendo della connettività veloce e riflettendo su determinate azioni per l'innovazione metodologica e didattica

Titolo attività: Archivio digitale buona
pratiche
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel corso degli anni è precisa volontà dell'Istituto la creazione di un archivio in cui tutti i docenti possano caricare le proprie attività didattiche realizzate attraverso gli strumenti digitali così da poter essere punto iniziale di riflessione e realizzazione di nuove attività da parte di docenti con competenze in costruzione



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

o implementazione da parte di docenti esperti. La gallery sarà fruibile nel sito scolastico in un'area riservata così da poter essere di facile consultazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. VITTORINO DA FELTRE - TO - TOIC8A100T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Le Schede di Rilevazione sono finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e finali del percorso di apprendimento per la rilevazione dei traguardi per lo sviluppo della competenza. Il processo di valutazione mira a :

Evidenziare le mete anche minime raggiunte;

Valorizzare le risorse del bambino indicando le modalità per sviluppare le sue potenzialità e aiutandolo a motivarsi, a costruirsi un concetto positivo di sé;

Individuare e comprendere i processi mentali che il bambino ha sviluppato, le difficoltà incontrate, per migliorare la sua competenza e la sua identità;

Leggere i bisogni dei bambini per interpretare la complessità della loro evoluzione, valutando i progressi.

I criteri della valutazione si riferiscono a:

Progressi nell'apprendimento in termini di "sapere, saper fare e saper essere" rispetto ai livelli di partenza;

Impegno, interesse e partecipazione;

Crescita globale della personalità dell'alunno;

Manifestazioni positive e non, espresse dai bambini. In particolare nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono agli insegnanti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze, che a questa età va inteso in modo globale e unitario. La valutazione assicura alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri e sui risultati, promuovendo con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

L'AUTOVALUTAZIONE ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'



offerta educativa e didattica della scuola per svilupparne l'efficacia anche attraverso valutazioni esterne.

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE BILANCIO AL TERMINE DEL PERCORSO ACCOGLIENZA

Bilancio per i bambini nuovi iscritti e che evidenzia gli apprendimenti iniziali

BILANCIO "3 anni/ 4 anni/ 5 anni osservazioni iniziali" e

"BILANCIO finale 3 /4 anni" Con le osservazioni in itinere dei primi 3 mesi di scuola e quelle finali al termine dell'anno scolastico che evidenziano il livello (Base, intermedio o avanzato) dei traguardi raggiunti. La compilazione è utile per prevedere eventuali colloqui individuali con le famiglie in caso di bisogno.

BILANCIO FINALE DELLE COMPETENZE ACQUISITE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E RUBRICA VALUTATIVA 5 anni

E' il documento di BILANCIO FINALE DELLE COMPETENZE ACQUISTE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

Sulla base di questo strumento vengono organizzati colloqui finali con le famiglie degli alunni dell'ultimo anno di frequenza e i documenti vengono inviati alle insegnanti della scuola primaria per l'orientamento alla formazione delle future classi prime.

QUESTIONARIO AUTOVALUTATIVO e LIBRI PERSONALI DEI BAMBINI

Il questionario autovalutativo per i bambini (di facile compilazione attraverso le emoticon) è compilato dai bambini e viene utilizzato sia per i percorsi progettuali e sia per i percorsi previsti all'interno delle sezioni. Il libro personale è una forma di autovalutazione, compilato dai bambini, che resta agli atti della scuola e che viene consegnato alle famiglie al termine del triennio di frequenza alla scuola dell'infanzia Sono inoltre state predisposte alcune schede per il lavoro dei docenti in riferimento a quanto stabilito nelle Indicazioni Nazionali e nella prospettiva della compilazione del R.A.V. per la scuola dell'infanzia:

SCHEDA PER LA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE PROGETTI DEL PTOF (a cura dei referenti di progetto) da compilare a inizio A.S.

SCHEDA INDIVIDUALE DEL LAVORO D'AULA riferita a particolari percorsi didattici svolti dal singolo insegnante utile anche per il riconoscimento del merito Docenti da compilare individualmente a inizio anno e/o in itinere e da allegare al registro di classe a fine anno. **SCHEDA DI AUTORIFLESSIONE DELL'INSEGNANTE** da compilare individualmente al termine dell'anno scolastico e da allegare al registro di classe a fine a.s.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Alla fine del percorso lo studente dovrà aver raggiunto gli obiettivi fondamentali in termini di:



Conoscenze: funzionamento delle istituzioni democratiche, elementi fondamentali della struttura dello Stato italiano e dell'Unione Europea, conoscenza della Costituzione italiana e delle principali carte dei diritti; Competenze: raggiungere la consapevolezza del valore della democrazia, della libertà e del rispetto degli altri; sviluppare un senso di appartenenza a una società complessa strutturata su un piano locale, regionale nazionale, europeo, mondiale; aver fatto proprio il valore della tutela dell'ambiente e del diritto alla salute;

Capacità: essere in grado di assumere un ruolo attivo nella vita sociale dal livello della dimensione quotidiana a quelli più complessi.

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA EDUCAZIONE CIVICA formattata (2).pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

In linea con il D.L. 13 aprile 2017 n. 62, il nostro Istituto considera la valutazione una parte essenziale dell'azione educativa, che ha lo scopo di rilevare: i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva; il processo di maturazione della personalità nel comportamento, nella partecipazione, nel senso di responsabilità e nell'impegno; la qualità dell'azione didattica progettata ed erogata. Essa è volta a: valorizzare e sollecitare lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno/a; attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze e abilità realizzata dagli alunni e dalle alunne; sostenere e potenziare la motivazione dell'alunno/a al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico; promuovere le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'allievo/a, per orientarlo/a nelle scelte future; orientare la progettazione e la costruzione delle attività e delle strategie didattiche che sottendono al processo di insegnamento/apprendimento. I docenti attuano tre tipi di valutazione: la valutazione iniziale che permette di valutare il possesso dei prerequisiti in modo tale da determinare la pertinenza del percorso che si intende affrontare; la valutazione formativa che consente di monitorare in itinere il processo di insegnamento / apprendimento per poterlo modificare durante la realizzazione e per poter predisporre interventi di recupero e di rinforzo sulla base delle esigenze degli alunni; la valutazione sommativa dedotta da osservazioni sistematiche, da prove specifiche e dallo scarto tra il livello di partenza e quello raggiunto. La valutazione periodica del comportamento e degli apprendimenti è affidata ai docenti della scuola. In attuazione del d.lgs 62/2017, il Collegio dei Docenti ha elaborato rubriche di valutazione del profitto e del comportamento coerenti con il curriculum di istituto, le ha inserite nel PTOF e ha iniziato ad applicarle a partire dall'anno scolastico



2017-2018, al fine di garantire equità ed omogeneità, di rendere trasparente l'azione della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato dei proprie valutazioni. Nella scuola primaria a seguito di emanazione dell'O.M. n° 172 del 4 dicembre 2020, il Collegio Docenti ha modificato le rubriche di valutazione adattandole alle Linee Guida allegate all'ordinanza ministeriale che ha sostituito i voti su scala decimale con 4 livelli – avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione- per la valutazione intermedia e finale di ogni anno di corso, in linea con il modello di certificazione delle competenze previste al termine del 5° anno di scuola primaria e del 3° anno di scuola secondaria di 1° grado (termine del 1° ciclo di istruzione). La valutazione degli alunni con disabilità certificata, è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato (PEI) predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP) elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali (BES) per i quali il team docenti predispone un PDP. La valutazione del comportamento, di IRC (Religione Cattolica) e delle attività alternative alla Religione Cattolica continuano ad essere effettuate secondo quanto previsto dal d.l.s 62/2017, ossia con un giudizio sintetico – eccellente, ottimo, buono, sufficiente, insufficiente-coerente con gli indicatori e i descrittori riportati nella rubrica di valutazione e nel PTOF e, per il comportamento, con l'aggiunta di un giudizio descrittivo. Infatti, per questi casi, è assolutamente necessario dare rilievo ai processi e non solo alle prestazioni.

Si veda il sito: <https://www.vittorinodafeltre.it/valutazione/>

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il comportamento viene valutato sistematicamente e alla fine del quadrimestre facendo riferimento ad una rubrica di indicatori (vedi Allegato) in cui gli aspetti osservabili del comportamento sono collegati alle competenze generali da acquisire nell'ambito della socializzazione, dell'autonomia e del senso di responsabilità

Allegato:

RUBRICA COMPORAMENTO .pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O AL GRADO SUCCESSIVO DI ISTRUZIONE (SCUOLA PRIMARIA)

La non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria riveste carattere di eccezionalità e deve essere decisa all'unanimità dal team docente e, se possibile, condivisa con l'equipe psico-pedagogica. La non ammissione si concepisce: come opportunità per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; come intervento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; come evento da considerare soprattutto negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati e prerequisiti ben definiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado); come provvedimento da evitare al termine della classe prima. I docenti dovranno dimostrare di aver messo in atto tutte le strategie e le attività possibili (percorsi individualizzati, attività di recupero e rinforzo, attività individuali) per consentire all'alunno di superare le difficoltà di apprendimento evidenziate. La non ammissione alla classe successiva potrà essere proposta, tenendo conto sia dell'apprendimento sia delle interazioni sociali, per gli alunni che presentano tre discipline con valutazione "in via di prima acquisizione" e almeno una delle seguenti criticità: profitto gravemente insufficiente; scarso livello di operatività; assenza di elementi valutativi nella maggior parte delle discipline a causa delle numerose assenze non documentate; mancanza di consolidamento dei progressi successivi agli interventi di recupero a causa di un'applicazione discontinua e superficiale; impegno scarso ed incostante; atteggiamento passivo; mancanza di autonomia; immaturità globale dello sviluppo; azioni di disturbo e atti di bullismo.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

Alle indicazioni generali dettagliate in precedenza per la scuola secondaria si aggiunge, come criterio di non ammissione alla classe successiva nella secondaria di I grado, il non aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario personalizzato e il presentare, nello scrutinio finale, insufficienze gravi e diffuse, senza che gli interventi di recupero abbiano evidenziato significativi miglioramenti e/o l'allievo abbia dimostrato un impegno adeguato.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che richiedono una cura speciale sono svariate e coinvolgono tutti i soggetti, comprese le famiglie. Il progetto di inclusione è trasversale a tutte le altre iniziative della scuola e quest'anno si è arricchito di una formazione ad hoc (per l'autismo nella scuola dell'Infanzia) seguita da un buon numero di docenti. Gli interventi si rivelano efficaci e l'opinione diffusa è che la scuola riservi un'attenzione particolare al rispetto delle diversità.

L'inclusione si realizza attraverso i progetti promossi a livello di scuola, sulla base di un apposito Protocollo per l'inserimento degli alunni stranieri che contiene le linee di politica scolastica in questo settore. Si realizza anche nelle classi e per tutti gli alunni che presentano bisogni speciali attraverso la differenziazione dell'intervento educativo e didattico ordinario secondo i bisogni espressi da ciascuno. Le attività di recupero e di consolidamento sono ben strutturate a livello di scuola. Una funzione strumentale dedicata si occupa di Inclusione e in tutti i plessi sono presenti insegnanti di raccordo.

Punti di debolezza:

Occorre sistematizzare gli interventi di recupero, prevedendo la valutazione dell'efficacia di tutti i progetti. La personalizzazione degli apprendimenti rappresenta ancora un problema nelle classi numerose e molto eterogenee come alcune presenti nel nostro Istituto. Sarebbe quindi utile rinforzare la preparazione dei nostri insegnanti con una formazione ad hoc. Come già segnalato, non sempre gli insegnanti di sostegno hanno una formazione specifica e nonostante il lavoro di raccordo dei referenti permangono talvolta difficoltà.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno



Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI sono richiesti dalle famiglie dietro presentazione di apposita documentazione socio-sanitaria. In alcuni casi gli insegnanti, dall'osservazione diretta degli allievi, già fin dalla scuola dell'infanzia, suggeriscono ai genitori di fissare un appuntamento con il servizio di NPI, i servizi sanitari in genere, i servizi sociali per uno screening ai fini di individuare eventuali aspetti degni di essere presi in considerazione. Il GLO e il team di classe o il consiglio di classe redigono il PEI sulla base dei modelli in uso. Il PEI è sottoposto alla approvazione da parte di tutti i componenti del GLO, in particolare dei genitori.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Progetto Individuale, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano per l'Inclusione costituiscono la "bussola", ossia i documenti di progettazione, dell'inclusione scolastica degli allievi con disabilità certificata. I suddetti documenti hanno subito delle modifiche in relazione alle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs.n. 66/2017, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione di quanto dettato dalla legge n. 107/2015. Il Piano educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994. Il PEI: • è redatto all'inizio di ogni scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia; • tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; • è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche; • è aggiornato in



presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto di provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è importante sia nella definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) sia del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti e ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo. Incontri periodici sia nei GLO sia tra docenti e genitori permettono di verificare la rispondenza del PEI alle necessità dell'allievo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli allievi con PEI o PDP avviene sulle basi delle indicazioni degli stessi documenti. Ogni PEI prevede gli obiettivi che l'allievo deve raggiungere adattati alle sue capacità personali. Per gli allievi con PDP è possibile l'utilizzo di strumenti dispensativi e/o compensativi, seguendo le indicazioni dettagliate del documento. E' consuetudine della scuola creare PDP provvisori per allievi con non presentano DSA, ma che rivelano problemi legati a condizione di deprivazione culturale, ad esempio per gli allievi non parlanti l'italiano. Questi ultimi documenti sono destinati a uso interno per stabilire strategie comuni ai fini un'azione mirata al superamento delle difficoltà.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Sia per quanto riguarda l'ingresso nel vari ordini di scuola di studenti con BES sia il passaggio interno da un ordine all'altro di scuola, la vicaria, la F.S. per l'Inclusione, i responsabili di scuola per i BES, la commissione formazione classi stabiliscono rapporti con le realtà di partenza ai fini di acquisire tutti gli elementi possibili per una migliore integrazione. Anche con le scuole superiori si sviluppano



momenti di confronto e di coordinamento. In linea di massima, anche su indicazione dell'USR, la scuola cerca di evitare le permanenze in un ordine di scuola, ritardando così il passaggio all'ordine successivo, nonostante l'insistenza di alcune famiglie e, talvolta, le indicazioni di tipo sanitario. Questo perché la crescita, anche di soggetti con BES, deve consentire loro di seguire un normale percorso di studi ed è compito della Scuola riconoscere le differenze e adattare la didattica alle singole individualità.



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	<p>Insegnamento in sezione e sul sostegno nei plessi di via Garessio e di via Alassio. Il dato comprende anche una docente che svolge il suo servizio presso la Clinica pediatrica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Progettazione	36
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	<p>Attività di insegnamento nelle classi e sul sostegno della scuola primaria del plesso di via Finalmarina.</p>	



	<p>Attività di insegnamento nei reparti della Clinica pediatrica.</p> <p>Attività di potenziamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione• Coordinamento	70
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIADI I GRADO	<p>Insegnamento nelle classi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Insegnamento nelle classi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	10



A028 - MATEMATICA ESCIENZE	Insegnamento nelle classi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	6
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento nelle classi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento nelle classi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento nelle classi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	2



AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Insegnamento nelle classi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Insegnamento nelle classi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi assegnati dal Dirigente Scolastico, il D.S.G.A. sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali, amministrativi e contabili. Organizza l'orario e il servizio del personale ATA e cura i rapporti con la Cooperativa a cui sono affidati parte dei servizi di pulizia. Cura con autonomia e responsabilità diretta la definizione e l'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile. Predispone le delibere del Consiglio di Istituto e le determinazioni del Dirigente.
---	--



Ufficio acquisti	Elabora i dati di bilancio e redige gli atti relativi agli acquisti: preventivi, ordini materiale, pagamenti. Cura i rapporti con la Banca tesoriere e l'Ufficio postale. Aggiorna i registri contabili; una unità di personale sostituisce il DSGA nelle sue funzioni in caso di assenza.
Ufficio per la didattica	Coordina e si occupa direttamente dell'Area Didattica (dall'iscrizione degli allievi agli esami della secondaria di I grado) nonché delle rilevazioni Invalsi e della gestione delle procedure per la tutela della Privacy.
Area del Personale	Cura la gestione dello stato giuridico del personale a tempo determinato e indeterminato (assunzioni di servizio - anno di prova - fascicoli personali - carriera - pensioni...). Gestisce le pratiche di assenze del personale e sostituzione. Gestisce l'aggiornamento delle graduatorie e la gestione per la sostituzione del personale assente.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico www.vittorinodafeltre.it

Rapporti con le scuole del territorio e con enti pubblici

Iscrizioni on line per tutti gli ordini di scuole



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Partecipazione all'organizzazione delle iniziative didattiche e collaborazione con il DS. Composto da: primo collaboratore: Assunzione della funzione vicaria in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, nei limiti delle competenze non dirigenziali. Sostituzione del Dirigente in caso di assenza o ferie. Responsabile del plesso Vittorino da Feltre. Organizzazione dell'attività della scuola primaria e rapporti con la scuola dell'infanzia e con la SIO. Promozione e coordinamento delle attività e delle iniziative didattiche dell'Istituto. □ Contatti con la segreteria, con il personale docente e con i genitori. Supervisione progetti e bandi PON. Predisposizione e aggiornamento P.T.O.F., R.A.V., P.d.M., Rendicontazione sociale. Partecipazione alle attività del N.I.V. Predisposizione circolari. Presidenza di Organi Collegiali e di Commissioni in sostituzione del Dirigente. Rappresentanza del Dirigente in incontri e riunioni su sua delega. Coordinamento degli incaricati e degli addetti ai Servizi per la Sicurezza e la Tutela della salute nei luoghi di lavoro (D. L.vo 81/2008); secondo collaboratore (per la scuola secondaria con

3



	<p>funzioni specifiche di organizzazione e coordinamento delle attività, responsabilità del plesso. Esercizio delle funzioni del primo collaboratore su incarico del DS in caso di impedimento) terzo collaboratore (con funzioni specifiche relative al Digitale. Responsabile del laboratorio di informatica. Esercizio di funzioni specifiche affidate dal DS).</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Partecipazione all'organizzazione delle iniziative didattiche e collaborazione con il DS. Composto da: due referenti di plesso scuola dell'Infanzia e una referente scuola SIO (con funzioni di organizzazione dei plessi).</p>	3
Funzione strumentale	<p>Aree: - Inclusione (coordinamento dei progetti dell'area inclusione e delle iniziative riguardanti la salute e il benessere) - Lettura e biblioteca (gestione delle biblioteche e organizzazione delle iniziative di diffusione e promozione della lettura, rapporti con TorinoReteLibri Piemonte) - Nuove metodologie e innovazione didattica (promozione, sviluppo e monitoraggio della didattica innovativa e delle nuove metodologie legate alle sperimentazioni in corso)</p>	3
Responsabile di plesso	<p>Organizzazione delle attività di plesso in collegamento con la collaboratrice del DS ; predisposizione dell'orario delle lezioni e sostituzione dei colleghi assenti; comunicazione con docenti e genitori; gestione delle emergenze, in stretto collegamento con la Direzione e la Segreteria; coordinamento degli incaricati e degli addetti ai Servizi per la Sicurezza e la Tutela della salute nei luoghi di lavoro (D. L.vo 81/2008); partecipazione agli incontri della Commissione Sicurezza.</p>	5



	Partecipazione, in caso di necessità, alle riunioni di staff. Raccordo e Coordinamento della progettazione delle due scuole dell'Infanzia (P.T.O.F; iniziative varie). Ruolo di Referente COVID-19 per la Scuola dell'infanzia In caso di assenze prolungate le funzioni saranno affidate agli altri referenti o ai componenti lo staff.	
Responsabile di laboratorio	Gestione del laboratorio di informatica.	1
Animatore digitale	L'Animatore Digitale, insieme al Team Digitale, si occuperà di: - Formazione interna della scuola negli ambiti del PNSD - Coinvolgimento della comunità scolastica sui temi del PNSD, anche in un'ottica inclusiva - Creazione di soluzioni innovative in ambito metodologico didattico - Gestione dello spazio ministeriale di Scuola in Chiaro - Progettazione delle attività STEM, in collaborazione con il team digitale, anche nell'ambito delle azioni del PNRR.	1
Team digitale	Il Team, in collaborazione con l'animatore digitale, organizza e gestisce attività formative, proposte e spunti di lavoro riguardanti la Tecnologia e il Digitale	7
Docente specialista di educazione motoria	Il docente specialistico è responsabile del percorso di educazione motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primari.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento delle attività di Educazione civica nell'Istituto con la collaborazione dai referenti dei plessi.	2
Docente orientatore	Organizzazione delle iniziative di orientamento rivolte agli alunni della scuola secondaria di I grado, del moduli di 30 ore, dei consigli orientativi, nell'attesa di indicazioni del MIM.	4



Gruppo di lavoro lettura e biblioteca	Affiancamento della F.S.	12
Gruppo di lavoro inclusione	Affiancamento della F.S.	7
Gruppo di lavoro organizzazione di progetti di innovazione didattica	Affiancamento delle due figure F.S. - Nuove metodologie e innovazione didattica. Progetto Torino fa Scuola.	15
Gruppo di lavoro salute e benessere	Affiancamento della F.S.	6
Rapporti con l'ASL per somministrazione farmaci	Gestione delle esigenze degli allievi che necessitano di somministrazione farmaci e l'ASL.	4
Referente bullismo e cyberbullismo	Compiti indicati dalla legge n. 71 del 2017.	1
Referente di plesso alunni diversamente abili	Compiti indicati dalla legge 170/2010, dal DM 12/7/2011 e dalle linee guida DSA.	3
Assistenza apparecchiature digitali d'Istituto	Supporto all'assistente tecnico nei giorni di sua assenza.	2
Assistenza digitale	Supporto ai docenti nell'utilizzo del registro elettronico.	3
Assistenza tecnica prove INVALSI	Supporto al coordinatore per la somministrazione delle prove TCB.	1
Gestione sito	Gestione e aggiornamento del sito.	1
Redazione sito	Aggiornamento e implementazione del sito.	12
Team per l'innovazione	Affiancamento della F.S. - Nuove metodologie e innovazione didattica. Analisi e progettazione di proposte innovative da parte del MIM, di Enti e	8



Istituzioni.		
Commissione continuità verticale	Coordinamento e sviluppo delle azioni legate al progetto di Istituto di continuità verticale.	8
Commissione Curriculum verticale e documentazione	Proseguimento del lavoro di armonizzazione del Curricolo dei tre ordini di scuola.	8
NIV (Nucleo interno di valutazione)	Elaborazione dei dati INVALSI. Stesura e monitoraggio del Piano di Miglioramento.	4
Supporto al NIV	Accompagnamento delle attività del NIV.	3
Gruppo di lavoro lingue comunitarie	Iniziative di approfondimento e di diffusione delle lingue comunitarie.	5
Commissione progetto Erasmus+	Progettazione di iniziative legate all'azione Erasmus+.	5
Scuola linguaggi	Primi elementi di lingua comunitaria nella scuola dell'infanzia.	2
Formazione classi prime	osservazione, controllo dati e formazione gruppi classe.	9
Referente tutor d'aula tirocinio SCIFORM	Collaborazione con UNITO e altre Università per i progetti di tirocinio diretto.	1
Tutor d'aula tirocinio SCIFORM	Accoglienza, assistenza e accompagnamento dei tirocinanti.	3
Referente Tirocinio Formativo Attivo	Collaborazione con UNITO e altre Università per i progetti di TFA.	3
Tutor docenti in anno di formazione prova	Compiti previsti dal DM 850/2015 artt. 9 e 13.	5
Open day	Organizzazione e gestione degli open day.	29
Referenti attività motoria	Organizzazione e coordinamento delle attività motorie e dei progetti.	3



Referente MUS-E	Coordinamento per progetti MUS-E di attività artistiche.	1
Referente orchestra e coro	Coordinamento delle attività.	1
Referente cinema e teatro	Promozione e coordinamento dei progetti e delle proposte.	1
Referente del laboratorio di arte	Gestione dell'aula dedicata - laboratorio.	1
Referente del laboratorio di scienze	Gestione delle due aule dedicate - laboratori.	4
Referente dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche	Coordinamento delle iniziative.	4
Commissione orario	Predisposizione dell'orario delle lezioni.	9
Adeguamento orario	Adeguamento dell'orario delle lezioni alle esigenze didattico-organizzative.	9
Coordinatori d'interclasse - scuola primaria	Coordinamento didattico dell'interclasse.	6
Coordinatori di classe - scuola secondaria di I grado	Coordinamento del Consiglio di classe e presidenza in assenza del DS.	12
Redazione verbali collegi unificati	Redazione bozza dei verbali.	1
Progetto agenda	Redazione dei diari scolastici dell'Istituto.	3
Sicurezza ASPP	Referenti commissione sicurezza.	5
Sicurezza ASPILA	Prevenzione antincendio.	1
Sicurezza ASPS	Referente sicurezza.	1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia	Potenziamento nelle sezioni con maggiori criticità. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Potenziamento per gli alunni non italofofoni, potenziamento nell'area linguistica e matematica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	5
------------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE ATA, SOVRAINTENDE L' ATTIVITÀ DELLA SEGRETERIA, PROPONE AL DIRIGENTE IL PIANO DI LAVORO ATA, GESTIONE DEI PROBLEMI LEGATI ALLA MANUTENZIONE, REDIGE IL PROGRAMMA ANNUALE E IL CONTO CONSUNTIVO.

Ufficio acquisti

RESPONSABILE ACQUISTI E SOSTITUZIONE DSGA

Ufficio per la didattica

ORGANIZZAZIONE DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE, DEGLI ORGANI COLLEGIALI, GESTIONE DEI DOCUMENTI DEGLI ALUNNI

Ufficio per il personale A.T.D.

GESTIONE DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Ufficio per il personale a T.I.

Gestione del personale a tempo indeterminato.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Torino Rete Libri

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scuole accomunate dal forte interesse per la lettura e le biblioteche. La rete ha il compito di coordinare e organizzare iniziative di diffusione della lettura all'interno delle scuole, di promuovere la collaborazione con le biblioteche del territorio, di organizzare iniziative di formazione degli insegnanti sul tema della lettura e della gestione delle biblioteche. Digitalizzazione del materiale librario e possibilità di consultazione on-line su sito dedicato che comprende le biblioteche della rete e le biblioteche civiche di Torino. Iniziative di promozione e valorizzazione della lettura. Organizzazione di eventi. Prestito di e-book e prestito inter-bibliotecario.



Denominazione della rete: Riconessioni

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo con la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo consente di avere dai primi mesi del 2019: tre anni di connettività gratuita, una banda ultra-larga fino a 10 gbts, un accesso neutrale e una rete più protetta, la formazione per i docenti della scuola. Presentazione di progetti con partener per l'ampliamento delle reti e le applicazioni didattiche del digitale.

L'Istituto si è impegnato a organizzare un programma di formazione per tutti i docenti per diffondere il più possibile le conoscenze circa le possibili applicazioni delle tecnologie alla didattica.

Diffusione della cultura digitale sia dal punto di vista tecnico sia didattico nelle scuole della rete.



Denominazione della rete: **UNITO-USCOT**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ACCOGLIENZA TIROCINANTI

Approfondimento:

Accoglienza dei tirocinanti nelle classi dell'Istituto.

Denominazione della rete: **Università di Milano - Bicocca**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ACCOGLIENZA TIROCINANTI

Approfondimento:

Accoglienza tirocinanti nella classi dell'Istituto.

Denominazione della rete: Rete Nazionale Formazione Scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Organizzazione di attività formative indirizzate sia ai docenti sia al personale ATA in diversi ambiti



professionali.

Denominazione della rete: Università di Catania

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accoglienza tirocinanti

Approfondimento:

Accoglienza tirocinanti nelle classi dell'Istituto.

Denominazione della rete: Rete regionale scuole in ospedale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete formata dalle scuole della Regione Piemonte che erogano il servizio di scuola in ospedale. La Rete ha il compito di coordinare le iniziative a livello regionale, la formazione degli insegnanti, la gestione delle risorse del Miur per il funzionamento e per l'istruzione domiciliare.

Denominazione della rete: Servizio di scuola in ospedale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con l'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino, regolando i reciproci rapporti, consente all'Istituto di svolgere con i propri docenti l'attività di insegnamento nei reparti dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino, per la scuola primaria e per la scuola dell'infanzia.

Denominazione della rete: Rete share scuole in ospedale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Gestisce il collegamento, il contatto, lo scambio e la valorizzazione delle esperienze tra le scuole in ospedale in Italia. E' dotata di un budget ministeriale.

Denominazione della rete: Ambito 3

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola aderisce alle iniziative di formazione per insegnanti, specie in anno di prova, per le scuole del terzo Ambito dell'UST di Torino.

Denominazione della rete: Scuole che promuovono



salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Azioni di promozione della salute e di formazione del personale organizzate dall'ASL Città di Torino.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche innovative

Unità formativa strutturata in più moduli finalizzati a: - definire il significato di alcuni concetti essenziali come metodologia, tecnica, strategia, insegnamento, apprendimento, didattica per competenze; - approfondire il legame tra didattica innovativa e didattica inclusiva; - conoscere un ampio numero di metodologie e tecniche utili a migliorare le prestazioni e la motivazione degli studenti; - esaminare esempi di innovazione a livello di insegnamento e di organizzazione scolastica, in stretto collegamento con il progetto Torino Fa scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: BES - DSA: Strategie per l'inclusione

Unità formativa finalizzata ad approfondire la problematica dei DSA e delle differenti tipologie di BES, a come si manifestano e come si possono riconoscere; quali strategie possono essere attivate



per migliorare l'inclusione; quali strumenti compensativi e dispensativi possono essere utilizzati; i diversi stili di apprendimento e i criteri di valutazione da adottare in presenza di queste problematiche. Riflessione sulla compilazione dei documenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Tecnologie a servizio di una didattica innovativa

Unità formativa finalizzata a migliorare le competenze tecnologiche dei docenti; a imparare ad utilizzare le principali risorse presenti in rete, soprattutto quelle utili per attuare una didattica innovativa, a conoscere le strategie didattiche che presuppongono l'uso delle risorse informatiche. Approfondimento riguardo al pensiero computazionale. Da sviluppare con le iniziative promosse dal PNRR.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Modelli integrati di presa in carico: formazione per insegnanti della scuola dell'infanzia sui Disturbi dello Spettro Autistico

Attività di formazione indirizzata agli insegnanti della scuola dell'infanzia sui disturbi dello spettro autistico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti di scuola dell'infanzia

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

ASL - Città di Torino

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL - Città di Torino

Titolo attività di formazione: Formazione per i docenti di



sostegno

Partecipazione alle attività per i docenti di sostegno non in possesso di titoli di abilitazione promosse dall'UST. Organizzazione di attività di ricerca-azione gestite dai responsabili di plesso.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di sostegno

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Torino Fa Scuola

Diffusione delle buone pratiche nel confronto tra i docenti e nel rapporto con esperienze metodologiche in uso in scuole innovative. Visite da parte di architetti e docenti interessati al Progetto.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La normativa e le procedure per tutelare la privacy

Ripresa dei concetti fondamentali riguardanti la normativa e le procedure riguardanti la privacy. Due ore per tutto il personale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti docenti e i componenti del personale

Modalità di lavoro

- Presentazione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza nell'ambiente scolastico e sulla gestione dell'emergenza

Aggiornamento e conseguimento delle diverse attestazioni riguardanti la sicurezza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti interessati all'aggiornamento o al conseguimento delle attestazioni

Modalità di lavoro

- Presentazione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sul primo soccorso



Formazione e aggiornamento del personale destinato al primo soccorso.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti interessati all'aggiornamento o al conseguimento
delle attestazioni

Modalità di lavoro

• Presentazione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla somministrazione dei farmaci salvavita

Corsi tenuti in parte on-line in parte in presenza da personale specializzato per permettere al personale scolastico di somministrare agli allievi i farmaci salvavita.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i componenti del personale che si rapportino con studenti
che necessitano di terapie farmacologiche.

Modalità di lavoro

• Presentazione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di lingua inglese

Corso di lingua inglese a vari livelli finalizzato anche al conseguimento di certificazioni linguistiche. Da implementare alla luce delle indicazioni e degli stanziamenti del PNRR.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Pensare in grado, agire in piccolo

Analisi del cambiamento metodologico per rinnovare le modalità di progettazione nella scuola



dell'infanzia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti di scuola dell'infanzia

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso per la certificazione CLIL in lingua inglese

Corso destinato all'ottenimento della certificazione CLIL in lingua inglese, da implementare con i fondi del PNRR.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Tutti i docenti, specie di discipline non linguistiche

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

La gestione delle relazioni con l'utenza

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Vigilanza degli alunni - accoglienza dei genitori

Descrizione dell'attività di formazione L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

La normativa e le procedure per tutelare la privacy



Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • On-line per i c. s. in presenza per gli assistenti amministrativi

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO

Corso di lingua inglese

Descrizione dell'attività di formazione Formazione linguistica

Destinatari Tutto il personale

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti madrelingua



Compilazione PEI

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RNFS - I.C. Casellette

Sportello dedicato "Area didattica"

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RNFS - I.C. Casellette



Passweb, TFS e TFR Telematico

Descrizione dell'attività di formazione Gestione partiche pensionistiche su nuove piattaforme Web

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RNSF - I.C. Caselle

Contabilità e adempimenti fiscali delle istituzioni scolastiche

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



RNFS - I.C. Caselle

Convocazione e attribuzione supplenze

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RNFS - I.C. Caselle

Area RGS - PCC e Comunicazione Stock del Debito

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



RNFS - I.C. Caselle

